



*Associazione Amici di Francesco OdV*  
*Via del Villone 9/c - 51100 Pistoia - Cod.Fisc. 90029740470*

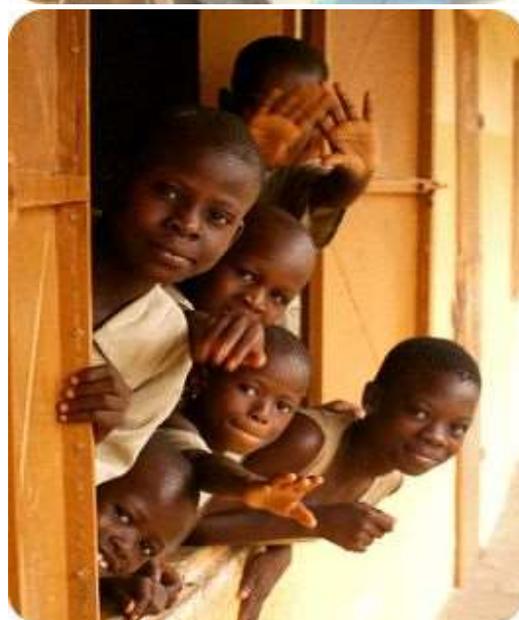
Tanti Amici, un solo  Cuore  
da 20 anni  
insieme ai bambini del Benin

**BILANCIO SOCIALE 2020**



# Sommario

<b><i>Pagina</i></b>			
02	○	<b><u>Sommario</u></b>	
03	○	<b><u>Lettera del Presidente</u></b>	
06	○	<b><u>Profilo di <i>Amici di Francesco</i></u></b>	
08	●	<b>Vision - Mission - Valori</b>	
09	●	<b>Organi istituzionali - Organizzazione</b>	
10	●	<b>I nostri primi 20 anni</b>	
15	○	<b><u>Aree di intervento</u></b>	
16	▶	<b><u>Il sostegno a distanza</u></b>	
17	▶	<b>Cotonou</b>	
19	▶	<b>Abomey</b>	
20	▶	<b>Boukoubè</b>	
21	▶	<b>Natitingou</b>	
22	○	<b><u>Testimonianze</u></b>	
26	○	<b><u>Relazioni con gli <i>stakeholder</i></u></b>	
27	●	<b>Bambini del Benin, beneficiari delle attività</b>	
27	●	<b>Base sociale - Volontari - Collaboratori</b>	
28	●	<b>Sostenitori - Donatori</b>	
29	●	<b>Gruppi esterni, Istituti scolastici, Ce.S.Vo.T</b>	
30	●	<b>Enti privati, Aziende, Enti pubblici</b>	
31	○	<b><u>Le Risorse</u></b>	
32	●	<b>L'impiego delle risorse</b>	
33	●	<b>Rendiconto di gestione 2020</b>	
34	●	<b>La raccolta fondi</b>	
35	●	<b>Il 5 X mille</b>	
36	●	<b>Eventi e mercatini</b>	
37	●	<b>Sensibilizzazione - Media e Web</b>	
38	○	<b><u>Ringraziamenti</u></b>	
40	○	<b><u>Contatti</u></b>	



# Lettera del Presidente

Nel ventennale dalla fondazione di Amici di Francesco questa pubblicazione è lo strumento che rende visibile e vuole condividere la visione, il senso ed il significato della Mission che ci vede tutti uniti per sostenere la Vita e la Dignità dei bambini di quell'Africa – per noi rappresentata dal piccolo Stato del Benin – lontana dal nostro mondo, ma una realtà che invece vogliamo avvicinare con amore, impegno gratuito e perseveranza.

Tornare indietro con la mente e ripercorrere il cammino compiuto negli ultimi venti anni, mi porta in una dimensione che ha il sapore del sogno. I ricordi si presentano come ologrammi che proiettano le movenze, i colori e le azioni che hanno il potere di fare riemergere le emozioni che abbiamo condiviso durante la strada percorsa insieme a tanti amici. Ciò che più attrae in questo paese povero, caldissimo e carico di segreti ancestrali, sono i milioni di bambini che lo abitano. I loro sguardi catturano il cuore e lo riempiono facendolo traboccare, hanno la forza di muovere il desiderio a voler creare per loro una realtà che dia onore alla luce di quegli occhi e li possa riempire di gioia.

Le loro voci, le risate, i loro corpi esili e allo stesso tempo forti, affascinano e lasciano trasparire un potenziale poderoso che però non si esprime, rimane immobile sotto il manto dell'educazione repressiva che vuole riportare tutto ad un ordine preconstituito dove l'adulto decide e il piccolo obbedisce. L'Africa è una sfida tra il vecchio e il nuovo, tra il primordiale e l'avanzamento della coscienza e, mentre noi aiutiamo loro ad accorgersi di quanto sono preziosi, allo stesso tempo aiutiamo noi stessi mentre esprimiamo il desiderio di umanità, fratellanza e solidarietà che tanto nutre il nostro cuore. Nel vivere l'esperienza "africana", a volte ci si sente degli intrusi, altre volte ci si accorgere di essere presuntuosi quando si pretende di giudicare usi e costumi di una cultura così diversa. In realtà, a guardarla bene, questa diversità è un'occasione per andare a cercare ciò che ci unisce e di conseguenza, agire per portare un contributo laddove sia possibile, cercando di elevare la dignità delle persone nel rispetto del loro contesto ambientale.

Venti anni fa gli orfanotrofi erano stipati di bambini, le famiglie degli orfani affidavano i piccoli agli istituti religiosi e poi nella maggioranza dei casi sparivano. Questo comportamento è il frutto di una povertà materiale che si allaccia a credenze animiste, ma anche alla poligamia che vede la madre come unico supporto certo per i propri figli; la mortalità della madre al parto è frequente, il padre non ha il compito di occuparsi dei neonati e le altre sue mogli rifiutano il prodotto di un'altra unione, ed è così che i figli vengono abbandonati.

Ci rendemmo conto che la vita dei bambini abbandonati non riguardava nessuno e, questi ultimi, crescendo, si ritrovavano da adolescenti nel mondo esterno senza aver ricevuto alcuno strumento educativo, ma piuttosto repressivo, alcun gesto affettivo, né punti di riferimento se non lo stesso orfanotrofio.

Il prodotto dell'abbandono e della vita in orfanotrofio apre immense voragini di vuoto interiore per non aver avuto soggetti adulti di riferimento da imitare e conduce più tardi a scontrarsi con la Vita piuttosto che ad entrarci dentro seguendo i naturali processi di crescita.

Durante questi 20 anni non si sono riscontrati sostanziali cambiamenti nella società, i villaggi sono rimasti gli stessi, è sicuramente migliorata la rete stradale principale, quella che attraversa il paese da nord a sud, mentre le strade interne sono ancora delle piste, l'elettricità e l'acqua potabile non hanno coperto l'intero territorio e, anche dove arriva la copertura, l'erogazione è irregolare.



Nei grandi centri urbani, soprattutto Cotonou al sud e Parakou al nord, i lunghi viali illuminati dai lampioni, le aiuole che fungono da rotonde ridondanti di verde e fiori, danno l'impressione di essere in una vera città come noi la conosciamo, ma la luce del giorno rivela più che mai le incongruenze che si mescolano nel vivere quotidiano, con la povera gente che cerca risorse ai bordi delle strade. Ma qualcosa è invece cambiato rispetto a come vengono accolti e trattati i piccoli orfani. Da questo punto di vista possiamo affermare di aver creato un progetto che ha le caratteristiche di un modello poi adottato dalle Istituzioni e che viene promosso oramai su tutto il territorio beninese.

Si tratta del Centro di Accoglienza e reinserimento familiare Francesco Massaro di Abomey, da noi costruito e inaugurato nel 2006, il primo esempio di Centro di Accoglienza e NON di orfanotrofio, che ospita i bambini orfani alla nascita tramite un documento di affidamento da parte del Tribunale dei Minori, e prevede, pianifica e realizza il reinserimento nella famiglia naturale seguendo vari passaggi monitorati, per almeno un anno, da personale specializzato. Per il bambino che entra nel Centro un parente deve sottoscrivere un impegno a visitare regolarmente il minore, ed è informato del fatto che lo stesso rientrerà in famiglia tra il terzo e il quarto anno di età. Attualmente in Benin vengono effettuati regolari controlli in tutti i CAPE (Centres d'Accueil et de Protection des Enfants), affinché siano rispettati i requisiti richiesti per il riconoscimento da parte del Ministero degli Affari Sociali: un numero sufficiente di persone addette alla cura dei bambini, personale specializzato come assistenti sociali, educatori o psicologi, gli strumenti necessari per l'assistenza sanitaria domestica, spazi per dormire e locali per l'igiene adeguati al numero degli ospiti; è anche richiesto un progetto di vita per ogni bambino.

Al di là di essere stati i precursori, la cosa più importante, in un ambito così delicato, è stata, e continua ad essere, l'opportunità data a tanti bambini da noi accolti di poter ritrovare le loro famiglie o famiglie di accoglienza (addirittura il Ministero ha creato una rete di famiglie di accoglienza per i bambini che non trovano posto all'interno della loro famiglia naturale) affinché possano crescere all'interno delle stesse.

Mi vorrei riallacciare al nostro precedente Bilancio Sociale del 2013 per evidenziare quelli che sono stati i progetti e gli interventi più rilevanti realizzati in questi ultimi anni.



A Boukoubè, nel nord del Benin, abbiamo realizzato una struttura di accoglienza all'interno del Centro per minori orfani "Tabaaku", gestito dalle Suore di Sant'Agostino, per offrire ai bambini un posto aerato, ampio e pulito in cui poter dormire, inaugurato il giorno di Pasqua del 2014. La collaborazione con le Suore si è rafforzata con l'assunzione di una figura professionale, l'Assistente Sociale Anita Dossou, con funzioni socio-educative e di accompagnamento dei minori lungo tutto il loro percorso scolastico; è una persona di fiducia, professionale e puntuale nel suo lavoro e sempre disponibile, adorata dai bambini che segue con spirito materno e grande attenzione.

L'onere economico di questo progetto viene condiviso con la filiale francese della nostra Associazione, "Amici di Francesco France", costituitasi nel 2013, attiva in quest'area del territorio beninese.

Nel 2015 si è concretizzato il progetto di gestione diretta a Cotonou della casa-famiglia "Ahoue Noukouï" in località Togbin Plage, sul litorale oceanico, e questo ha segnato per noi una svolta significativa.

La casa-famiglia coinvolge l'intera sfera vitale dei minori ed è il luogo ideale per accompagnarli attraverso tutte le fasi della loro crescita fino a portarli al raggiungimento dell'autonomia lavorativa. La gestione diretta dell'intero progetto costituisce un'opportunità educativa che è una sfida per noi, da monitorare costantemente, ma richiede altresì un impegno e lo sforzo da parte dei nostri collaboratori locali di voler andare oltre i limiti dell'educazione africana.

Dall'altra parte, questa scelta, ha comportato un onere finanziario importante riguardo all'assunzione e alla gestione diretta del personale che si occupa dei minori. La casa-famiglia accoglie bambini e ragazzi privi di riferimenti familiari, che al suo interno trovano le persone che fungono da figure "parentali", sempre le stesse negli anni data la fiducia oramai acquisita nei loro confronti da parte dell'Associazione.

Cerchiamo con il personale della casa-famiglia di portare avanti una modalità di rapporti aperta e trasparente, proiettata nell'intento comune di aiutare i bambini al di là del ruolo o del grado di istruzione dell'operatore; la condivisione dei compiti, la comunicazione e l'ascolto attivo tra il personale e noi, il controllo dei conti effettuato dal gruppo di lavoro, garantiscono la migliore modalità di controllo e trasparenza. Per noi il progetto della casa-famiglia ha il significato di luogo protetto, ma costituisce anche il nucleo all'interno del quale ognuno può esprimere sé stesso senza costrizioni, e il dialogo con gli adulti offre al bambino o all'adolescente fiducia ed ascolto, ma anche fermezza e guida.

Questo aiuta a far nascere nei bambini la stima di sé, facendo emergere le loro vere attitudini che ci permettono di accompagnarli verso le scelte future a loro più consone. L'orientamento lavorativo che diamo ai ragazzi è quasi sempre di ordine pratico, la maggior parte dei nostri adolescenti frequenta scuole o corsi di formazione legati ad agricoltura e allevamento, o alla cucina, ma anche in altri ambiti a seconda delle preferenze.

L'ultimo oneroso progetto in ambito di costruzioni lo abbiamo realizzato a Natitingou, a nord del Benin, finanziando tra il 2016 e il 2017, grazie anche all'importante contributo ricevuto dall'8x1000 della Tavola Valdese, l'edificazione di una ampia e funzionale casa-famiglia, su un terreno di proprietà della ONG locale V.E.A. (Valeur, Espoir pour l'Afrique), la cui presidente Christine Niemek insieme al marito André N'Tchà porta avanti la gestione del progetto accogliendo bambini di strada che inserisce nel proprio nucleo familiare.

Da allora ogni nostra risorsa è stata adoperata per l'educazione, il sostegno e la formazione dei ragazzi.

Il nostro intento è quello di adoperarci al fine di dare continuità ed organicità ad un lavoro che probabilmente nei prossimi anni si concentrerà maggiormente su obiettivi più mirati, diretti anche verso la formazione degli adulti rispetto all'educazione dei minori, come pure su progetti di autonomia in grado di fornire strumenti a quei ragazzi che abbiamo accompagnato fin da piccoli, perché acquisiscano, a loro volta, strumenti utili a garantire il futuro dei loro figli.



20 anni di grande impegno, tanta fatica, qualche lacrima, a volte di gioia, a volte di delusione, ma 20 anni spesi per portare il "dono di noi stessi all'altro che è un Essere Umano esattamente come noi". Voglio accendere un riflettore sui sorrisi dei volontari e dei collaboratori che da 20, 15, 10, 2 anni o un mese si sono uniti alla famiglia di Amici di Francesco, rendendola grande e dinamica, e su quelli di coloro che hanno partecipato ai "viaggi solidali" e hanno conosciuto da vicino il nostro Benin. A tutti coloro che hanno avuto il coraggio di rendersi disponibili a dedicare un pezzetto di vita all'altro con fiducia, dedizione, con parte delle proprie risorse e con l'impegno di ore spese gratuitamente, grazie di CUORE per aver permesso il dispiegarsi dei sogni in concreta realtà. Ai validi collaboratori beninesi che tengono in piedi i progetti da noi creati, con il coraggio di mettersi in gioco accettando e fidandosi di entrare, almeno in parte, dentro a una cultura diversa e sposarne la causa, MERCI!!!

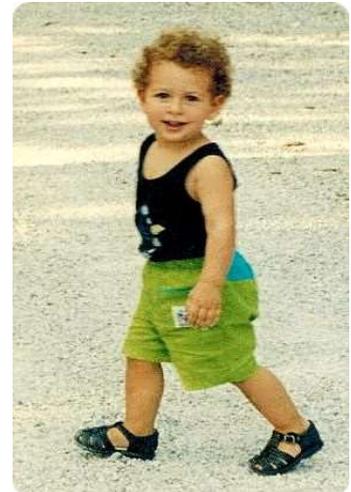
*Anna Babaglio*



*Un nostro gesto verso questi bambini è solo un piccolo raggio di Luce che investe le loro vite e vuole accendere una speranza. Dalla speranza nasce la consapevolezza che la Vita può essere diversa, a momenti generosa da sembrare bella per sempre. Se i nostri tanti piccoli raggi diventassero un sole, si accenderebbe nel mondo una Luce più grande, capace di trasformare la speranza in una concreta possibilità di gioia e di rinascita per le tante Vite nascoste e dimenticate*

# Profilo

## di *Amici di Francesco*



**Francesco Massaro**

### I PRIMI PASSI

Progetto rivolto ai neonati e ai bambini fino a tre-cinque anni di età che vivono nell'orfanotrofio di Abomey, nel Benin in Africa equatoriale, in condizioni di estrema promiscuità e sovraffollamento.

Costruzione di una nursery e di un asilo

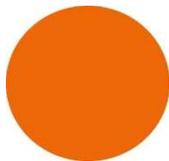
Formazione di personale locale finalizzata al corretto accudimento del neonato e alla prevenzione di malnutrizione e disidratazione nei bambini

Realizzazione di un centro nutrizionale al servizio del territorio

### *Amici di Francesco-onlus*



**I primi passi...  
di Alessandro e Anna**



**AMICI DI FRANCESCO** è un'associazione Onlus fondata in Italia il 27 marzo 2001, e operante in Benin, un piccolo paese dell'Africa sub sahariana, ha scopi umanitari e si rivolge all'infanzia in difficoltà. L'associazione prende ispirazione dai principi del volontariato, e persegue una Mission che ha essenzialmente scopi di solidarietà verso gli Esseri più deboli e vulnerabili.

L'Associazione nasce, in ricordo di **Francesco Massaro**, morto a tre anni e mezzo per malattia, per portare il suo sorriso nella vita dei bambini che vivono situazioni di disagio sociale, malattia, violenza o abbandono. La volontà dell'Associazione è quella di accompagnarli nel loro cammino, donando loro la possibilità di esprimersi al meglio, sapendo che ogni bimbo, per crescere sano, necessita soprattutto di amore. E' con amore che è possibile rispondere a qualsiasi bisogno, percorrere con loro tratti di strada, rispettando il loro destino e la loro personalità.



**PERCHE' I BAMBINI:** L'Associazione ha fatto questa scelta perché crede che nel mondo le centinaia di migliaia di bambini abbandonati, malnutriti, orfani e sofferenti siano responsabilità degli adulti, e come tali dobbiamo assumerci questo compito. Crediamo che i bambini debbano conoscere il potenziale che hanno dentro e vogliamo essere coloro che li incoraggiano ad esprimerlo per loro stessi e per la società in cui crescono e vivono, favorendo in loro una rinascita individuale che sia stimolo per una rinascita collettiva.

Il fine istituzionale dell'attività di cooperazione internazionale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della formazione, dell'istruzione, in favore di minori e loro famiglie dei Paesi in via di sviluppo è stato esplicitamente rafforzato con le modifiche allo Statuto approvate nell'assemblea straordinaria tenutasi il 19 febbraio 2010.

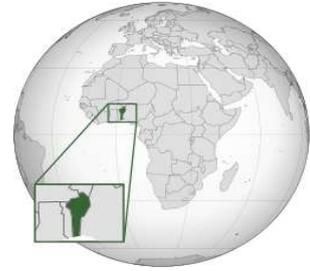
L'Associazione Amici di Francesco ha ottenuto l'iscrizione al Registro Regionale Toscano (L.R. 28/93 e L.R. 29/96) delle Organizzazioni di Volontariato il 12 giugno 2006 al numero 199 della Sezione Provinciale di Pistoia. Nell'assemblea del 14 giugno 2019 sono state approvate le modifiche statutarie previste dalle disposizioni della Riforma del Terzo settore. Questo adempimento consente di mantenere l'iscrizione nell'Albo delle Organizzazioni di Volontariato, e di venire iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). Lo Statuto è consultabile e scaricabile sul sito dell'Associazione a questo indirizzo: <http://www.amicidifrancesco.it/chi-siamo/statuto>



L'Associazione è iscritta all'anagrafe tributaria degli Enti del Volontariato; e fin dall'anno 2006 (scelte dei contribuenti Irpef 2005) ha richiesto ed è stata inserita dall'Agenzia delle Entrate fra gli enti associativi beneficiari dei contributi del "5 per mille". I soggetti che erogano liberalità all'Associazione godono delle agevolazioni fiscali previste dall'art. 83 del Codice del Terzo settore "Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117", comma 1 (detrazione IRPEF del 35% dell'importo versato) o comma 2 (deducibilità dal reddito).



## Mission



Promuoviamo e realizziamo in Benin azioni concrete per tutelare il diritto alla vita, all'integrità psicofisica, alla salute, all'istruzione e alla casa di bambini e adolescenti che vivono in condizioni di disagio familiare e sociale, favorendo il coinvolgimento degli adulti.

In particolare, ci prendiamo cura di loro:

- ⇒ diventando famiglia per i bambini orfani ed abbandonati
- ⇒ accompagnando le piccole vite alla scoperta del loro valore.

Promuoviamo, inoltre, attività di educazione alla genitorialità delle donne beninesi attraverso azioni volte a rafforzare la consapevolezza delle loro capacità nell'ambito della famiglia e della comunità. Promuoviamo, principalmente sul territorio pistoiese, la cultura del volontariato e della solidarietà come momento di crescita personale e sociale.

Collaboriamo con volontari, associazioni laiche e religiose, enti locali che condividono i valori della solidarietà e del volontariato.



## Vision

Sogniamo un giorno in cui il Benin si prenda cura dei propri figli e le coscienze si evolvano verso il rispetto di sé e dell'altro.



## Valori

I valori che perseguiamo nel corso delle nostre attività e che guidano le nostre azioni:

- promozione e realizzazione condivisa tra gli associati delle attività ed iniziative,
- rispetto del donatore e del beneficiario,
- trasparenza nella gestione delle risorse.
- rifiuto di ogni forma di discriminazione,
- indipendenza da qualunque appartenenza politica e religiosa,



## Organi istituzionali

“Amici di Francesco” OdV è una associazione democratica, di cui al primo libro del Codice Civile, costituitasi nel 2001, con sede legale in Pistoia. Ha ottenuto l’iscrizione al Registro Regionale Toscano (L.R. 28/93 e L.R. 29/96) delle Organizzazioni di Volontariato, al numero 199 della Sezione Provinciale di Pistoia (Atto n. 848 del 12/06/2006).



L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci, fondatori (coloro che hanno partecipato alla costituzione) e ordinari (coloro la cui successiva domanda di ammissione è stata accolta dal Consiglio Direttivo), che hanno versato la quota associativa stabilita annualmente. Nel 2020 i soci sono stati n. 64. La quota associativa 2020 è stata confermata in euro 15 (invariata da diversi anni).

Nell'Assemblea del 14 giugno 2019 è stato eletto il Consiglio Direttivo per il triennio 2019-2021, che risulta così composto: *Presidente* Battaglia Anna; *Vicepresidente* Massaro Alessandro; *Segretaria* Biasei Laura; *Tesoriere* Innocenti Paolo; *Consiglieri* Aiardi Rossella, Cappelli Luciana, Ercolini Daniela, Lelli Pietro, Negrin Umberto, Pratesi Elena.

La stessa Assemblea ha votato il rinnovo del mandato di Revisore unico per il triennio 2019-2021 alla dott.ssa Monica Bigazzi, iscritta all'Ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili di Pistoia e nel Registro dei revisori dei conti.



## Organizzazione

Amici di Francesco opera con Volontari che svolgono il loro ruolo di promozione e raccolta fondi - amici e professionisti che offrono impegno, risorse ed esperienza a titolo completamente gratuito -, e da referenti Beninesi che collaborano e lavorano sul posto, in ciascuna delle aree di intervento, per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti approvati dal C.D. dell'Associazione. Sono stati instaurati in questi anni rapporti di lavoro autonomo occasionali per il supporto nell'attività informatica, e professionali per consulenze nell'ambito del fundraising.

La Presidente - ad eccezione, purtroppo, del 2020, a causa della pandemia Covid-19 - è sempre stata presente in Benin, per una attività di coordinamento e verifica, più volte ogni anno, per un periodo complessivo di due-tre mesi. L'hanno affiancata spesso, partecipando a questi viaggi - per periodi più brevi, e naturalmente a proprie spese -, altri componenti del C.D., ai quali generalmente si sono uniti volontari e sostenitori intenzionati a fare una esperienza di viaggio solidale.

# TAPPE PRINCIPALI

**2019**

-> Inizia la collaborazione con la ONG Foyer pour tous di Zè-Cotonou per il sostegno ai ragazzi del Quartier Wawata

**2015**

-> Gestione diretta della casa-famiglia Ahoue Noukouï a Togbin Plage-Cotonou con 20 fra bambini e ragazzi

**2016 - 2017**

-> Costruzione a Natitingou, di una casa-famiglia, gestita dalla ONG partner V.E.A.

**2012**

-> Costruzione del Centro Nutrizionale nel CARF Francesco Massaro di Abomey

**2013 - 2014**

-> Costruzione di un dormitorio per i minori orfani del Centro Tabaaku, e assunzione di una Assistente sociale con funzioni socio-educative  
-> Costruzione della scuola materna del villaggio di Gnonkpignon, e fornitura arredi

**2010 - 2011**

-> Inizio del sostegno alla scuola materna presso il Centro Tabaaku di Boukoubè  
-> Costruzione di 3 aule e dei locali di Direzione e Segreteria presso il Collegio di Gbaffo

**2011**

-> Costruzione del Centro diurno "Garderie Le Soleis des Enfants" a Lokossa

**2007**

-> Costruzione aula di informatica presso il Collegio di Gbaffo  
-> Costruzione di un pozzo nel villaggio di Kpossegan  
-> Avvio della casa-famiglia a Dassa  
-> Inizio sostegni a distanza e scuola di Batik a Lokossa  
-> Inizio sostegno mensa al Centro di riabilitazione di Bethesda

**2009**

-> Costruzione del secondo edificio del Centro Francesco Massaro di Abomey  
-> Realizzazione di una biblioteca presso la scuola primaria di Gbaffo

**2006**

-> Inaugurazione Centro Francesco Massaro con 26 bambini fino a 3 anni  
-> Gemellaggio del Collegio di Gbaffo (Dassa-Zoumè) con l'ITC Pacini di Pistoia

**2005**

-> Inizio costruzione Centro Francesco Massaro ad Abomey  
-> Primi interventi a Dassa-Zoumè  
-> Inizio sostegni a distanza a Boukoubè

**2003** -> Inizio sostegni a distanza in Benin

**2001** -> Costituzione dell'Associazione



# I nostri primi 20 anni

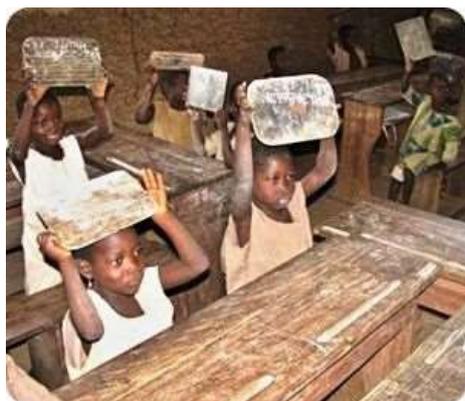
Amici di Francesco prende vita da due genitori, Anna e Alessandro, i quali, nel 2000 perdono il loro figlio di tre anni e mezzo per malattia. Il desiderio di rimanere accanto ai bambini è il loro modo di continuare ad amare Francesco. Nel 2001 nasce l'associazione "Amici di Francesco" in ricordo di Francesco Massaro e della solidarietà che si era creata durante la sua malattia. La famiglia e gli amici che hanno seguito il percorso di sofferenza di Francesco decidono di rivolgere il loro amore verso i bambini in difficoltà, ed inizialmente l'impegno si è rivolto verso le famiglie del territorio. A seguito di un viaggio compiuto da Anna e Alessandro in Benin, un piccolo stato dell'Africa occidentale, le attività dell'associazione si sono concentrate sulle gravissime problematiche dell'infanzia abbandonata incontrate nel paese.



## PERCHE' IL BENIN

Nel 2001 Anna e Alessandro hanno scelto di fare un viaggio con un'associazione italiana che aveva progetti in corso in diversi paesi dell'Africa, e "casualmente" si sono aggregati per un viaggio nel Benin. L'intento era di lavorare in Africa, ma senza conoscere da vicino quella realtà. La vista di tanti sovraffollati orfanotrofi, lo stato di denutrizione e di abbandono dei tanti bambini e la grande povertà del contesto sociale hanno fatto nascere in loro il desiderio di essere per quei bambini dei genitori, iniziando a prendersene cura. Negli anni i progetti si sono moltiplicati e questa è stata per Amici di Francesco una scelta definitiva.

Nei primi anni il sostegno a distanza è stato il mezzo più diretto ed immediato per cercare di rendere meno pesanti le condizioni di vita dei bambini ospitati negli orfanotrofi. Ma la consapevolezza dei limiti di questo tipo di intervento ha portato l'associazione a dare vita ad un progetto più organico e completo, con ricadute molto più significative sulla vita dei bambini. A partire dal 2003 sono state realizzate iniziative finalizzate alla raccolta di fondi per la costruzione ad Abomey di un Centro di accoglienza e reinserimento familiare, intitolato a Francesco Massaro, la cui inaugurazione avviene nel novembre 2006.



In questo periodo l'associazione inizia ad occuparsi anche di scolarizzazione ed iniziano le collaborazioni con alcune scuole situate nei villaggi del dipartimento di Dassa – Zoume. Gli interventi si sono concentrati sul risanamento scolastico (costruzione o ripristino di aule scolastiche presso il collegio di Gbaffo), creazione di una aula di informatica, sostegno alimentare agli studenti.

A ciò si è affiancato il sostegno a distanza in famiglia di bambini orfani o in difficoltà. Il fine di questi interventi era quello di garantire una educazione scolastica anche laddove la situazione familiare non permetteva una frequentazione costante nel tempo.



Alcuni anni dopo è nata l'esigenza di seguire ancora più da vicino alcuni fra i bambini sostenuti, e l'associazione ha creato prima una, poi una seconda struttura di accoglienza (casa famiglia) nella zona di Dassa.



Nel corso degli anni sono stati avviati interventi anche in altre zone del Benin: il sostegno al Centro di recupero e rieducazione di Bethesda, un centro diurno aperto nel 2011 a Lokossà, la Garderie "Le Soleil des Enfants", sostegni in famiglia nell'area di Cotonou; sempre con attenzione, oltre che all'alimentazione ed alla salute, all'incentivazione e sostegno dell'educazione scolastica dei bambini.

Con la consapevolezza che l'aiuto dato al bambino passa anche attraverso l'adulto, sono stati realizzati progetti di autonomia ed educazione degli adulti quali le scuole di cucito e di batik a Gbaffo e Lokossa, il progetto di microcredito "Savana" dal 2009, campagne di educazione all'igiene ("Operazione villaggi puliti"), il finanziamento dal 2010 al 2013 di una Scuola per Educatori.

Nel 2009 è stata finanziata la costruzione del secondo edificio del CARF Francesco Massaro di Abomey, destinato ai bambini divezzi; intervento poi completato nel 2012 con la costruzione del Centro nutrizionale.

Dal 2005 l'associazione è presente anche a Boukoubè, nel nord ovest del Benin, dove ha iniziato la collaborazione con l'orfanotrofio delle suore di St. Augustin, accogliendo la suora responsabile dell'asilo in Italia per uno stage formativo presso gli asili pistoiesi.

Nel corso degli anni questa collaborazione si è intensificata e sono stati compiuti diversi interventi di ristrutturazione edilizia, l'ultimo dei quali – il rifacimento ed ampliamento del dormitorio dei più piccoli – è stato inaugurato il giorno di Pasqua del 2014.



A Boukoubè ha preso vita nel 2013 una importante collaborazione con quella che presto è diventata la nostra filiale francese "Amici di Francesco France", che è attiva nel nord del Benin, a Boukoubè e Perma, con progetti di aiuto a bambini orfani per assicurare loro la necessaria alimentazione, l'approvvigionamento dell'acqua, la salute.

L'acquisizione da parte nostra dal settembre 2015, in comodato gratuito, a Cotonou in località Togbin Plage, di un'ampia struttura, la Casa famiglia Ahoue Noukouï, grazie ad un accordo di cooperazione con l'omonima Associazione francese (la quale, dopo 20 anni, non era più in condizioni di portarne avanti la gestione), ha permesso fin dall'2016 di ospitare 18/20 bambini, tra piccoli e adolescenti.

La nuova Casa-famiglia a Natitingou, nel nord del Benin - un progetto portato avanti in partenariato con la ONG «Valeurs et Espoir pour l'Afrique » (VEA) di Natitingou - ha visto nel 2016-2017 la costruzione in quella città di una abitazione destinata all'accoglienza di bambini orfani o privi di un contesto familiare affidabile, su un terreno di 4 ettari di proprietà della Associazione VEA. Sono stati installati nel 2018, con il contributo della Caritas, i pannelli solari.



Nel comprensorio di Dassa-Zoumè nel 2018 abbiamo attuato il progetto "Voglio Studiare Anch'io", rivolto ai tanti bambini e ragazzi che sono per strada e che cerchiamo in ogni modo di non lasciare abbandonati a sé stessi. Il progetto, cofinanziato dalla Fondazione Prosolidar, si è articolato sul pagamento delle tasse scolastiche, l'acquisto di libri e materiale scolastico, la creazione di due biblioteche scolastiche, e ha avuto una ricaduta positiva su oltre 70 bambini e ragazzi.

“Da grande vorrei essere...” è il progetto attivato dal 2019 attivato, con diverse iniziative di raccolta di fondi per borse di studio che diano continuità ai sostegni a distanza garantendo il percorso universitario o presso centri di formazione ai nostri ragazzi meritevoli che si stanno impegnando per raggiungere la propria indipendenza.

Sempre dal 2019 è stato promosso e fortemente sostenuto dal Dr. Ezio Cavazzini e dal Gruppo lombardo il progetto “Adotta un ginecologo in Benin” per aiutare l'amico e collaboratore Dott. Romain Sossinou a specializzarsi in ginecologia e ostetricia, in un Paese dove è impressionante la mortalità perinatale delle madri e dei neonati in Benin, anche per la grave carenza di personale sanitario adeguatamente formato e competente.

L'ultimo progetto avviato nel 2019 è stato il “Progetto Wawata” che ha come obiettivo lo sviluppo della gioventù e dell'infanzia dei villaggi di un'area alla periferia di Cotonou, promuovendo in particolare la scuola elementare e attività culturali e sportive presso il Centro Alexda, progetto nel quale siamo partner della ONG locale “Foyer pour tous”.

Nel 2020 purtroppo sono state annullate per la pandemia le "Missioni dentisti", un'iniziativa ormai condotta con ottimi risultati da molti anni dal Dr. Ezio Cavazzini nei mesi di aprile/maggio, e replicata dal 2015 dal Dr. Alfredo Macchiarini nei mesi di ottobre/novembre, con uno staff di volontari dell'Associazione che partecipano con grande entusiasmo. Cure odontoiatriche, ovviamente gratuite, a quanta più gente possibile e di tutte le età. Naturalmente i primi beneficiari sono sempre stati i bambini.



# 20 anni di Sorrisi





# Aree di intervento



**IL SOSTEGNO A DISTANZA** è la più importante delle attività di Amici di Francesco perché è la garanzia che offre al bambino un aiuto continuativo nel tempo e permette anche a noi, che facciamo da tramite fra i bambini e i sostenitori, di mettere in atto tutte le risorse necessarie per aiutare i bambini a crescere e a realizzare un futuro diverso e senz'altro migliore di quello che si sarebbe prospettato per loro senza l'aiuto del sostenitore.



Il sostegno a questi bambini, presi dalla strada, raccolti nei villaggi, accompagnati da qualche suora in uno dei tanti orfanotrofi o semplicemente molto, troppo poveri, mira a riportarli ad uno sviluppo psico fisico e intellettuale accettabile e dignitoso, ed ha come obiettivo per gli orfani abbandonati il recupero di una famiglia di origine con il successivo reinserimento.

Amici di Francesco mira a trasformare dei piccoli orfani senza speranza in adulti istruiti, sani e consapevoli del loro valore, i quali contribuiranno a formare altri individui di altrettanto valore capaci di influenzare positivamente lo sviluppo del loro paese.

Oltre agli interventi sul posto, l'Associazione si propone di far conoscere a chi vive in Italia lo spirito e le difficoltà che si incontrano ad operare a favore dell'infanzia in un paese come il Benin, tra i più poveri ed arretrati del pianeta.

Il sostegno a distanza è un intervento diretto e che assicura l'aiuto al bambino nel suo paese, attraverso i nostri volontari presenti sul posto più volte l'anno, in collaborazione con referenti locali di provata fiducia.

Con 300 euro annui versati dal sostenitore (lo "zio") - che non vengono decurtati in nessuna misura dall'Associazione per spese di gestione del progetto - si garantiscono al bambino un'alimentazione sufficiente ed equilibrata, la necessaria assistenza sanitaria, un'educazione scolastica, e tutti quegli interventi collegati al suo ambito familiare e sociale che permettono di creare per lui basi di vita e un futuro più solido.

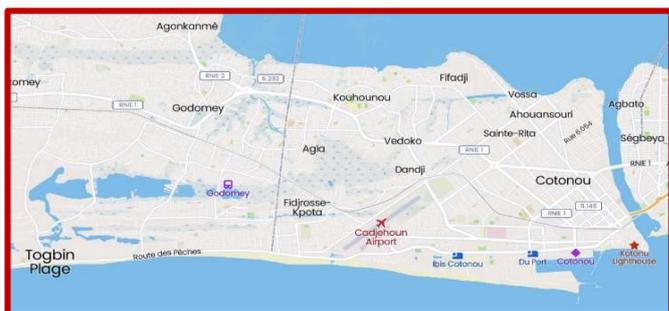
#### RELAZIONE ECONOMICA 2014 - 2020 DEL PROGETTO SOSTEGNO A DISTANZA

Il progetto, nei sette anni considerati, ha permesso di sostenere oltre 200 bambini, in diverse zone del territorio beninese, raccogliendo dai donatori complessivamente **€ 329.520,70** e distribuendone **€ 388.363,60** così annualmente suddivisi:

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>RACCOLTI</b>	56.938,62	56.079,62	48.711,42	45.541,42	45.404,62	39.965,00	36.880,00
<b>EROGATI</b>	51.737,90	53.386,45	52.678,13	57.653,96	64.972,66	56.154,50	51.780,00

Vorremmo provare ad invertire il trend in diminuzione di questi ultimi anni, nei quali alcune nuove adesioni hanno solo in parte compensato l'apporto di persone che hanno comunicato di essere state costrette per difficoltà economiche a chiudere il sostegno, o hanno sospeso i versamenti.

# Cotonou



Cotonou è la città più popolosa del Benin, situata nella parte sud-orientale del paese, tra l'Oceano Atlantico e il lago Nokoué (dipartimento di Littoral) ha una popolazione di 720.000 abitanti. Benché la capitale ufficiale del Benin sia Porto-Novo Cotonou è considerata la capitale economica del paese, qui hanno sede il palazzo presidenziale e gran parte dei servizi governativi e le sedi diplomatiche. A Cotonou si trovano inoltre il principale porto del Benin e l'aeroporto internazionale.



## Casa famiglia "Ahoue Noukouï"

<b>Localizzazione</b>	<b>Località Togbin Plage - Cotonou</b>
<b>Gestione</b>	<b>Diretta, con personale dipendente locale</b>
<b>Referenti locali</b>	<b>Il Direttore e gli operatori, con contatti quotidiani Famiglie d'origine e/o d'accoglienza [per i sostegni a distanza]</b>
<b>Interventi 2020</b>	<b>Gestione delle attività della Casa-famiglia Fanno capo alla struttura anche:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i sostegni a distanza in famiglia, sul litorale oceanico, fra Portonovo e Ouidah</li> <li>- i sostegni a ragazzi usciti dalla Casa-famiglia (maggiorescenti) che frequentano l'Università o corsi di formazione professionale</li> <li>- i sostegni scolastici nell'area di Dassa</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	<b>n° 19 bambini e ragazzi ospitati in Casa famiglia n° 7 studenti esterni n° 26 bambini sostenuti in famiglia n° 8 sostegni scolastici a Dassa</b>
<b>Contributi erogati nel 2020</b>	<b>€ 49.050 per la gestione dei minori sostenuti in Casa famiglia e degli studenti esterni € 9.400 per l'acquisto dello Scuolabus € 13.980 per i sostegni in famiglia € 2.400 per i sostegni scolastici</b>
<b>Data di avvio dei progetti</b>	<b>2003 Sostegni a distanza a Cotonou 2005 Sostegni a distanza e interventi a favore della scolarizzazione nell'area dell'area di Dassa 2015 Gestione diretta della Casa famiglia</b>
<b>Situazione dei progetti in corso</b>	<b>Procede attivamente la gestione della Casa famiglia, e sono regolarmente erogate ogni trimestre le quote dei sostegni a distanza. Più contenuti, rispetto al passato, i sostegni scolastici a Dassa.</b>



[segue]

## Progetti solidali in Benin anno 2020 - Casa famiglia "Ahoue Noukouï"

**[segue] Situazione dei progetti in corso** I sostegni ai nostri studenti esterni, pur se onerosi, stanno procedendo bene e danno i primi frutti: a novembre Roland è stato il primo dei nostri ragazzi a laurearsi, in Agricoltura! Il vecchio pullmino della Casa famiglia è stato sostituito con uno Scuolabus, usato ma in buono stato, un Ford Transit 15 posti.

**Obiettivi futuri** Completamento degli interventi e delle pratiche per il riconoscimento della struttura da parte degli organi preposti dello Stato del Benin. Allacciamento idrico della Casa famiglia e realizzazione di 2 bagni con docce e di un rubinetto esterno a disposizione degli abitanti del villaggio.



## Centro socio-educativo "Alexda"

<b>Localizzazione</b>	Località <b>Zè Quartier Wawata</b> - Cotonou
<b>Gestione</b>	La ONG " <b>Foyer pou Tous</b> " di Cotonou - Quartier Fifadji
<b>Referente locale</b>	Il Responsabile della ONG Patrick Hinvì, Direttore della Scuola Professionale Salésienne di Cotonou
<b>Referente AdF</b>	Monica Bartolini
<b>Interventi 2020</b>	Sostegno alle attività socio-educative, culturali, sportive, e di formazione professionale per bambini, giovani e donne che frequentano il Centro "Alexda". Sostegni a distanza in famiglia.
<b>Beneficiari</b>	Bambini, giovani e donne della comunità locale n° 5 bambini con i sostegni a distanza
<b>Contributi erogati nel 2020</b>	€ 3.477 per le attività del Centro € 1.500 per i sostegni a distanza
<b>Data di avvio</b>	2016 L'attività di "Foyer pour Tous" 2019 La collaborazione con Amici di Francesco
<b>Situazione attuale</b>	Il "progetto Wawata" è attivo, e in fase di ulteriore sviluppo.
<b>Obiettivi futuri</b>	Intensificare la collaborazione con un accordo di partenariato organico, e con lo svolgimento di attività comuni con i bambini della Casa famiglia di Cotonou. Accrescere il numero dei bambini sostenuti a distanza.



# Abomey



Situata nel Sud del Benin, è stata l'antica capitale del regno di Dahomey, regno fondato nel 1625 dall'etnia dei Fon che realizzarono un impero militare e commerciale di straordinaria potenza. Diventata ricca e famosa per il mercato di schiavi che venivano venduti ed imbarcati nel porto della non lontana città costiera di Ouidah, venne conquistata dai francesi nel 1894. Tornata indipendente nel 1960 e perso il ruolo di capitale da quando è stata costituita la Repubblica del Benin, attualmente è una città di circa 80.000 abitanti e luogo di transito del traffico diretto al Nord.



## Centro di accoglienza e reinserimento familiare "Francesco Massaro" (C.A.R.F.)

<b>Localizzazione</b>	Quartiere Agnagnan - Abomey
<b>Referenti locali</b>	Suore "Oblate Catechiste Piccole Serve dei Poveri" (OCPSP) L'assistente sociale Christian Zuncheme
<b>Interventi 2020</b>	Accoglienza e assistenza di bambini orfani e/o abbandonati di età inferiore ai 3 anni Sostegno alimentare per neonati Reinserimenti familiari monitorati
<b>Beneficiari</b>	n° 42 bambini (29 e 13) nelle due strutture del CARF 14 bambini reinseriti ( 9 nelle famiglie d'origine, 5 in famiglie d'accoglienza ) I neonati presso il Centro nutrizionale
<b>Contributi erogati nel 2020</b>	€ 14.500 C.A.R.F. e Centro nutrizionale € 1.280 Contrib.stipendio Assistente soc.
<b>Data di avvio</b>	2003 Sostegni a distanza a Abomey 2005 Costruzione CARF (inaugurato il 1° novembre 2006) 2009 Costruz. edificio per i divezzi 2012 Costruz. Centro nutrizionale
<b>Stato del progetto</b>	Il Centro di accoglienza funziona a pieno ritmo, e nel 2020 ha ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero.
<b>Obiettivi futuri</b>	Un percorso di reinserimento in famiglia che preveda anche finalità educative. Individuazione di progetti di autonomia del CARF, per una progressiva diminuzione del nostro sostegno finanziario nella gestione.



# Boukoubmè



**Boukoubmè** è una città situata nel dipartimento di Atakora, nel nord del Benin, al confine con il Togo, con circa 70.000 abitanti. Il Comune è formato da 71 villaggi. La maggioranza della popolazione professa religioni locali (92%), seguite dal cattolicesimo e dalla religione musulmana. La catena dell'Atacora è il massiccio montuoso presente in quest'area, con tre cime principali, una della quali raggiunge il punto più alto del Benin con 658 m. slm. Qui la foresta, con alberi ad alto fusto, prende il posto degli arbusti e della vegetazione erbosa della savana.



## Centro di accoglienza per minori orfani "Tabaaku"

Localizzazione	Boukoubmè
Referenti locali	Suore di Sant'Agostino Assistente sociale Anita Dossou
Partner	Assoc. Amici di Francesco France di Ivry sur Seine - Parigi
Beneficiari	n° 12 bambini con sostegni a distanza Bambini e adolescenti ospiti del Centro
Contributi erogati nel 2020	€ 5.475 Per i sostegni a distanza e la retribuzione dell'Assistente sociale
Data di avvio	2006 Sostegni a distanza 2007 Sostegno economico e formativo alle attività della scuola materna 2013 Ristrutturazione ed ampliamento del dormitorio per i bambini più piccoli 2017 Assunzione dell'Assistente sociale (insieme a Amici di Francesco France)
Obiettivi futuri	Favorire un sempre maggiore livello delle attività educative.



# Natitingou



**Natitingou** è una città situata nel dipartimento di Atakora nello Stato del Benin con 107.000 abitanti, popolata da molti gruppi etnici. La maggioranza della popolazione segue religioni locali (59,2%), seguita dal cattolicesimo (17,8%) e dalla religione musulmana (14,5%). Qui vi è una savana boscosa ed erbacea, dominata da specie legnose. E' sviluppata la coltivazione del cotone e della manioca. Nel raggio di pochi chilometri dalla città si trovano i grandi castelli di fango conosciuti come Tata-Somba.



## Casa famiglia di Natitingou

<b>Localizzazione</b>	Quartier Winkè - Natitingou
<b>Gestione</b>	Christine Nyemek, Direttrice della ONG partner "Valeurs, Espoir pour l'Afrique", con il marito André N'Tcha
<b>Beneficiari</b>	n° 5 bambini con sostegni a distanza Bambini, ragazzi e famiglie locali
<b>Contributi erogati nel 2020</b>	€ 3.000 Sostegni a distanza
<b>Data di avvio</b>	2015 Inizio partenariato con la ONG - Sostegni a distanza 2016-2017 Finanziamento della costruzione della Casa-famiglia 2017 Invio di 2 container con materiale edile e arredi Avvio delle attività della Casa-famiglia 2017-2018 Acquisto e installazione pannelli solari
<b>Obiettivi futuri</b>	Accrescere la collaborazione con la ONG nell'ambito delle attività socioeducative sul territorio.





### **Ramona Onnis, con Renan Darcel Presidente di Amici di Francesco France**

Io e Renan abbiamo sempre condiviso una forte sensibilità per le questioni sociali e per il tema delle disuguaglianze. La solidarietà, l'altruismo e il desiderio di conoscere nuovi mondi e nuove culture sono dei valori che ci hanno uniti fin dall'inizio della nostra storia.

Non a caso siamo una ragazza sarda (io) e un ragazzo francese (Renan) che si sono conosciuti a Liverpool durante un soggiorno di studi!

**Ecco com'è nata la nostra avventura!**

Nel 2014 ci siamo sposati e abbiamo deciso di dedicare il nostro viaggio di nozze a una missione umanitaria. All'epoca ci appoggiammo a un'associazione parigina, "Femmes en mission solidaire", che collaborava con una Onlus italiana, Amici di Francesco.

L'associazione ci propose di partire in Benin, un Paese che nessuno di noi conosceva. Accogliemmo con entusiasmo l'idea, tanto più che la missione consisteva nel trascorrere un periodo a contatto stretto con i bambini di un orfanotrofio che avremmo aiutato nella quotidianità, nei compiti, nello studio ecc.

È così che abbiamo messo piede per la prima volta al centro di Tabaaku a Boukoumbé, nel nord del Benin. Era l'agosto 2014. Un mese intenso, ricco di emozioni, duro per molti aspetti, sorprendente per altri. Insomma, una vera esperienza di vita che ci ha permesso di dare tanto e di ricevere altrettanto. Il sorriso di quei bambini che gioivano per così poco ci ha letteralmente storditi.

In quell'occasione abbiamo avuto modo di conoscere alcune persone vicine ad Amici di Francesco (come il mitico Henry) e visitare alcuni siti dove l'Associazione opera, come quello di Abomey.

La grandezza dei progetti realizzati da Anna e dalla sua associazione ci hanno lasciati estasiati.

Una tale voglia di fare del bene, di offrirsi agli altri, di aiutare i più vulnerabili malgrado mille difficoltà e mille problemi.

Abbiamo poi avuto modo di conoscere Anna, i suoi familiari e altri membri dell'associazione. Che straordinario mondo di solidarietà e umanità!

Anna è un vulcano di energia e di voglia di fare, è una grande donna la cui storia ci ha da subito profondamente colpiti. La ammiriamo profondamente per la sua tenacia, il suo impegno, la sua caparbia e il suo grande cuore.

A Boukoumbé abbiamo continuato a operare. Abbiamo realizzato dei progetti e continuiamo a farlo: lo château d'eau per rifornire la struttura di acqua corrente, la biblioteca per i bambini, l'assunzione di un'assistente sociale indispensabile per il Centro. Siamo davvero felici di questi progetti, e intendiamo continuare a impegnarci per cercare di migliorare, nel nostro piccolo, la quotidianità dei bambini.

Nascere dalla parte giusta del globo è un privilegio. Un privilegio lo si può accettare passivamente o lo si può trasformare in uno strumento di azione a favore di altri meno fortunati di noi.

È questo secondo orientamento che ci muove e che più riflette i nostri principi etici.

Vorremmo che le nuove generazioni fossero veramente più sensibili alla causa umanitaria. Aiutare gli altri riempie la vita di chi riceve e di chi offre. È uno scambio. Non esistono rapporti di potere. Esiste solo la voglia di fare del bene.

### **Gilles Grival Presidente dell'associazione AHOUE NOUKOUI, a nome del CDA e di tutti i soci**

La collaborazione tra Amici di Francesco e Ahoue Noukouï è in atto oramai da 6 anni. In questi anni abbiamo imparato a conoscerci, a lavorare insieme e, soprattutto, a fidarci l'uno dell'altro.

Sono convinto che il fatto di aver la stessa visione riguardo al nostro comune impegno, abbia contribuito molto a questo successo. Nell'ultimo periodo, la casa-famiglia ha seguito un percorso che le consente di poter accogliere i bambini nel rispetto dei nuovi standard voluti dalle strutture governative beninesi.

Grazie ad Amici di Francesco per questo lavoro che contribuisce a portare gioia e buon umore in questa casa.

I membri della nostra associazione sono sempre felici di vedere i bambini occupare le mura della casa di accoglienza e questo corrisponde al desiderio di chi aveva fondato questa struttura. Durante gli ultimi due anni, la buona collaborazione ci ha permesso di continuare le nostre attività nonostante la situazione sanitaria.

La presenza dello staff di Amici di Francesco in casa-famiglia, ci ha permesso di seguire, tramite loro, i giovani di Ahoue Noukouï che sono ancora nel percorso universitario.

Da parte nostra, abbiamo aumentato al massimo la nostra partecipazione finanziaria al funzionamento del centro di accoglienza. Lo scambio e gli sforzi comuni di solidarietà sono stati importanti per superare questa crisi.

Danielle Borie, fondatrice e ispiratrice del Progetto Ahoue Noukouï, può stare tranquilla, la sua lotta per dare un futuro ai bambini in difficoltà del Benin sta continuando grazie ad Amici di Francesco.

## Testimonianze dal Benin



### **Charlotte Dossou, la maman della casa-famiglia Ahouè Noukouï di Togbin Plage**

Ho conosciuto l'Associazione nel 2007 quando mio marito collaborava con essa portando aiuto ai bambini dei villaggi rurali dello Dassa-Zoume. Ho ricevuto l'aiuto di questa associazione quando avevo mia figlia Fatima piccina. In quel periodo non trovavo lavoro e mi dedicavo alla coltivazione dei campi per poter far fronte alle necessità della famiglia. Fatima era spesso ammalata e l'associazione mi aiutava per poterla curare ed io ero meravigliata dell'aiuto che ricevevo, che mi permetteva di pagare le cure che lei riceveva in ospedale. Oggi mia figlia sta bene e studia, è una ragazza sana e intelligente.

Nel 2015 ho ricevuto una proposta da parte dell'associazione che mi chiedeva di gestire una piccola casa-famiglia a Dassa, dove io stessa e la mia famiglia vivevamo. Nel 2015 l'attività della casa-famiglia si è spostata completamente a Cotonou in una struttura più grande e con più bambini. Ho accettato di continuare e mi sono spostata con i miei due figli, mentre mio marito rimaneva a Dassa per seguire i bambini dei villaggi sostenuti da Amici di Francesco. Sono fiera di fare da mamma a tutti i bambini orfani che Amici di Francesco sta sostenendo. Sono molto legata a questi bambini qualunque sia il loro modo di essere, in quanto anch'io sono rimasta orfana quando ero molto piccola e conosco le difficoltà con le quali si deve confrontare un bambino orfano. Mi metto sempre nei loro panni, conosco i punti di forza e i punti deboli di tutti i bambini che sono in casa famiglia.

Dal punto di vista dell'esperienza personale, devo sottolineare che lavorare con gli italiani vuol dire essere tutti uguali, non ci sono padroni e subordinati, grandi o piccini, tutti sono uguali. Quando Mamma Anna viene in Benin non ha mai fatto la padrona, quando io sono in cucina lei lavora con me o si occupa di altre cose in casa insieme a noi. Queste persone amano condividere il loro amore verso il loro prossimo.

Sia la mia vita personale che professionale hanno beneficiato di conoscenze che ignoravo rispetto ai bambini e di cui ora sono diventata consapevole. Il lavoro di gruppo per noi è una cosa nuova, ma trovo che è una buona strategia perchè permette ad ognuno di mettere in campo le proprie capacità. Grazie all'associazione ho potuto persino prendere la patente e questo per me è un onore di cui sono talmente grata che mi mancano persino le parole per esprimere il mio grazie. A causa di questo amore che ricevo e che tutti i bambini ricevono da sempre e fino ad oggi, in qualunque circostanza, prego tanto affinché questa associazione si mantenga forte e possa continuare ad operare ancora a lungo.



### **Amadou Sambo, collaboratore nella casa-famiglia Ahouè Noukouï di Togbin Plage**

Ho iniziato a lavorare con Amici di Francesco nel 2007 a Dassa a sostegno dei bambini orfani o in situazione di difficoltà dei villaggi dello Dassa-Zoumè, oltre a questo si sono svolte molte altre attività in quegli anni sia nei villaggi che nelle scuole. Questa associazione mi ha permesso di scoprire e di comprendere l'importanza e la considerazione che si dovrebbe avere verso un essere umano e soprattutto verso i bambini.

E' grazie ad Amici di Francesco che ho potuto avere una lavoro continuativo, sia io che mia moglie.

L'esperienza del microcredito per sostenere le donne delle famiglie più povere, l'operazione villaggi puliti per offrire la conoscenza e i benefici dell'igiene come prevenzione delle malattie e infezioni, la sensibilizzazione nelle scuole riguardo alla sessualità. Tutto questo mi ha permesso di capire come accompagnare un bambino dall'infanzia fino all'età adulta.

Grazie al lavoro svolto con Amici di Francesco, ho avuto modo di conoscere i villaggi del mio comune e di spostarmi in tutto il Benin. Tutto questo mi ha aperto gli occhi riguardo a tante cose che non avrei mai scoperto se fossi rimasto nella foresta a pascolare i buoi così come da tradizione per la mia etnia. Oltre a ciò, mi sono potuto permettere di mandare a scuola i miei figli e anche i miei fratelli più piccoli.

Nella casa-famiglia di Togbin Plage il lavoro di gruppo mi ha permesso di conoscere questa nuova modalità e quest'esperienza per me nuova mi ha arricchito, questo mi ha fatto capire che ogni persona gioca il suo ruolo nella missione che stiamo vivendo e che ogni persona è importante allo stesso livello.

Grazie alla considerazione che l'Associazione ha nei miei confronti, spero che possa sempre evolvere ed accrescere le sue attività e che tutti i suoi sogni possano realizzarsi.



### **Anita Dossou, Assistente sociale - Boukoumbe**

Ho 30 anni, ho cominciato a lavorare con Amici di Francesco nel 2017 come assistente sociale al Centro di Accoglienza Tabaaku di Boukoumbe, al nord del Benin. Il mio lavoro è congiunto con quello svolto per Amici di Francesco France, che è una piccola associazione nata con affinità di intenti e l'obiettivo comune nel progetto per il quale sono stata reclutata. Da quando ho iniziato a lavorare, molte cose mi hanno segnato positivamente, prima di tutto il fatto che le due associazioni lavorino in perfetta sinergia. Sono stata particolarmente toccata dal loro modo di pensare, dall'amore incondizionato che hanno verso i bambini e dai tanti valori umani che cambiano l'individuo in positivo.

Il personale impiegato nei vari progetti viene trattato bene e questo mi permette di vivere una bella esperienza. Non esiste una differenza che metta in evidenza chi è il capo e chi è subordinato. La sola priorità è il lavoro e noi siamo tutti coinvolti per una sola causa: il bene dei bambini.

La missione alla quale l'Associazione è rivolta riguarda in particolare i bambini orfani alla nascita, i quali sono condannati ad una misera esistenza, a causa della povertà in cui versano le famiglie di origine, oppure vengono spesso abbandonati.

Con Amici di Francesco abbiamo avuto l'occasione di capire l'importanza di una buona relazione tra l'adulto e il bambino. Abbiamo compreso che l'adulto non deve decidere per il bambino, ma ha il compito di orientarlo ed accompagnarlo nelle scelte. Questo favorisce il benessere psico-sociale del bambino e contribuisce ad una crescita sana instaurando di conseguenza un clima di fiducia tra l'adulto e il bambino.

In occasione del suo ventesimo anniversario, non posso che augurare lunga vita ad Amici di Francesco. Affinchè la fiamma d'amore che Francesco ha voluto accendere in questo mondo prima di andarsene non si spenga mai, mi auguro che l'Associazione venga conosciuta dalle giovani generazioni, e che da esse si facciano avanti giovani volontari che si adoperino per la stessa causa. Amore per il prossimo, Amore per i bambini.

### **Christine Nyemek, Direttrice esecutiva di V.E.A. ONG - Natitingou**

Come è bello condividere un pezzo di strada insieme...

Alla vigilia del ventesimo anniversario io, Andrè e tutti i bambini siamo contenti di inviare un caloroso saluto e ringraziare ogni singola persona dell'Associazione.

Credeteci, non ci avete solamente mandato sostegni finanziari per questa bellissima opera, la Casa Famiglia (una cosa nuova, qui in Benin, e incomprensibile per chi non Ama), ma soprattutto ci avete offerto la vostra amicizia gioiosa e fraterna.

Si è aperto un cammino di collaborazione per il bene di chi è nel bisogno, i bambini; i quali sentendosi amati e accompagnati saranno in grado anche loro di fare la stessa cosa, e magari anche di più.

Vi rinnoviamo la nostra gratitudine perché con la vostra partecipazione contribuiamo insieme alla costruzione di un mondo nuovo con degli uomini nuovi.



### **Henry Ogoudjobi persona di fiducia e autista della casa-famiglia Ahouè Noukouï di Togbin Plage**

Ho conosciuto Amici di Francesco nel 2003 e da allora la mia famiglia ha conosciuto un pò d'armonia grazie all'aiuto che abbiamo ricevuto per mezzo del sostegno a distanza rivolto ai miei figli. Devo ringraziare l'Associazione se oggi ho una casa, un pezzo di terra, e un lavoro dignitoso che mi permette di far fronte ai bisogni della mia famiglia. Ringrazio infinitamente per il fatto che mia figlia oggi è viva grazie alle cure che ha ricevuto e al fatto che sono stato spinto a farla operare perchè non mi ero reso conto di quanto la sua situazione fosse grave.

Rispetto a tutte le esperienze lavorative che avevo avuto, l'esperienza con Amici di Francesco mi ha portato tanta positività, mi ha permesso di cambiare e di capire quanto sia importante trattare i bambini tutti allo stesso modo, non importa che siano miei figli o di altri, i bambini sono tutti uguali e devono essere trattati con amore e comprensione. Con Amici di Francesco ho capito come relazionarmi con loro, ho imparato a parlare loro con calma, così da creare un clima di fiducia tra di noi. Tra me e i volontari dell'associazione si è creata una bella relazione amichevole e confidenziale per il fatto che con loro non ci sono padroni e subordinati. In casa-famiglia si lavora in gruppo e questo permette a ciascuno di sentirsi responsabile non solo per la propria parte, ma per l'andamento di tutta la casa-famiglia. I volontari mi rispettano come Essere Umano e hanno anche rispetto del mio lavoro e dei miei punti di vista. Sono onorato di partecipare anche alla Missione Dentisti con il mio amico Dottor Cavazzini e con gli altri volontari che lo accompagnano ogni anno. Questo mi permette di offrire alla gente povera del Benin un aiuto come volontario che svolgo con grande passione.



"L' Africa, un Continente ai piedi del mondo nel quale ho visto migliaia di piedi.

I piedi delle donne che trascinano sulla testa pesi incredibili, i piedi di chi lavora i campi, i piedi degli allevatori di zebù, dei pescatori e una quantità indefinibile di piedini.

Ovunque ti giri ci sono migliaia di piccoli piedi già consumati e arsi dalla terra e dal sole.

Piedi liberi, ma che in molti casi già dalla nascita cominciano a portare grandissimi pesi e sofferenze.

L' Africa è un Continente ai piedi del mondo, anche se dovrebbe essere il mondo a stare ai suoi piedi.

Lo chiamano terzo mondo ma secondo me è un altro mondo, un mondo che non possiamo avere la pretesa di fare diventare a nostra immagine.

È un Continente da affiancare nel nostro cammino in modo da condividere con lui il peso che il mondo gli ha dato.

Tanti sorrisi grandi più dei piedi di chi li elargiva.

La testa va dove i piedi la portano e i piedi vanno dove la testa li manda.

Credo proprio sia questo il Mal d'Africa." **Sara**

"Ormai abbagliati dalla modernità e dal brillare continuo degli schermi che costantemente poniamo davanti al nostro viso, mi chiedo se sono ancora in grado di "VEDERE". Vedere, inteso come leggere negli occhi degli altri esseri umani che mi circondano, le emozioni, i pensieri... cogliere insomma la Vita che vive in ognuno di noi. Così passano alcuni giorni prima di realizzare con sorpresa che quelle anime sanno parlare ai miei occhi e sì, riesco a vedere. Riesco a vedere la gioia negli occhi dei bambini nella casa famiglia di poterci donare un abbraccio di calore che non viene solo dal sole. Arriva come fosse solida la loro voglia di poter comunicare, con gli occhi, le parole, le mani, con il continuo toccarci, quasi temessero si possa svanire, così, da un momento all'altro..." **Alessandro**

"A Cotonou l'esperienza è stata piena di gioia e indimenticabile. Abbiamo passato una settimana a giocare con tutti i bambini e ragazzi di ogni età. Con i più piccoli che volevano stare sempre in braccio o giocare a palla, con quelli un po' più grandi che volevano fare le foto con i nostri telefoni o giocare in spiaggia; e i ragazzi con i quali giocavamo a carte e ballavamo a qualsiasi ora del giorno.

Mi hanno profondamente colpita la vitalità dei ragazzi, la loro felicità nel giocare e nel divertirsi, ma anche la fratellanza che subito hanno creato con noi, ma che c'è ed è radicata tra di loro.

Sarò sempre riconoscente anche a tutte le persone che lavorano alla Casa Famiglia, a noi non hanno mai fatto mancare niente, ma è incredibile quello che fanno lì tutti i giorni; riescono a trasmettere tanto amore, ma anche regole e principi ai bambini e ragazzi che vivono lì." **Eleonora**



# Relazioni con gli *Stakeholder*



Stakeholder può essere definito come ogni individuo, gruppo, organizzazione che ha con l'associazione relazioni significative e che ne può influenzare (o essere influenzato da) il raggiungimento degli obiettivi.

Esistono varie congetture sull'origine di questo termine anglosassone composto dalle parole holder (portatore) e stake (posta in gioco). La più curiosa sembra quella che fa riferimento all'atto del piantare un palo nel terreno da parte di due soggetti, l'uno impegnato nel sorreggere lo stesso, l'altro addetto a percuotere con una mazza al fine di interrarlo. Stakeholder sarebbe quindi colui che tiene il palo (stake) e che ha tutto l'interesse che colui che lo colpisce non sbagli mira.

Nelle pagine che seguono è dato spazio alla descrizione delle principali categorie di stakeholder per il ruolo fondamentale che rivestono nella vita dell'associazione.

## I BAMBINI

Con i bambini del Benin, destinatari della quasi totalità dei nostri interventi, abbiamo un contatto diretto e di loro si conoscono, la storia, le problematiche e le possibilità di recupero rispetto a situazioni difficili.

Questa categoria di bambini è per noi importante perché è qui che siamo chiamati a svolgere un compito di genitorialità, seppur senza convivenza. Il rapporto si dispiega nel tempo, grazie all'azione costante che deriva dalla presa in carico, non solo economica, ma anche affettiva e morale. Si tratta di neonati, di bambini piccoli, oppure di ragazzi che abbiamo visto crescere durante i molti anni trascorsi nel seguire i progetti a loro rivolti. Il contatto con loro è quindi diretto e continuativo, seppure intervallato, in quanto ci rechiamo in Benin almeno due/tre volte all'anno.

## I SOCI

La base sociale costituisce la prima fondamentale risorsa interna nella vita dell'Associazione. Sono fondatori gli associati che hanno contribuito e partecipato alla costituzione dell'Associazione.

Sono ordinari gli associati che successivamente alla costituzione sono entrati a far parte dell'Associazione, dichiarando di dividerne le finalità, per contribuire al raggiungimento dei suoi obiettivi sociali.

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020
SOCI	73	55	69	76	64

L'evoluzione e la crescita di Amici di Francesco vanno nella direzione di una condivisione con gli associati di valori ed iniziative. Attraverso contatti diretti, con il sito web e i social network e con la newsletter periodica si mantiene l'interesse dei soci sulle attività e sugli eventi che organizziamo, ed alcuni di loro si sentono sempre più coinvolti in prima persona nella programmazione e gestione degli stessi. La rendicontazione puntuale del nostro operato ai soci avviene nell'assemblea, che rappresenta statutariamente lo strumento primario della vita partecipativa dell'Associazione.

## I VOLONTARI

Questa categoria di persone costituisce la risorsa più preziosa in assoluto per la vita dell'associazione, è il motore che tiene in vita le attività che permettono a tutti gli altri elementi di entrare in gioco fino ad arrivare all'obiettivo finale che sono i bambini.

I nostri volontari si dividono in più categorie: 1. i volontari che sono presenti dalla nascita della associazione, dediti ad attività di ricerca fondi che svolgono direttamente nella sede istituzionale; 2. i volontari abituali che sono entrati in un secondo tempo, ma che si associano per impegno e continuità ai primi, rinforzando quelle azioni necessarie al raggiungimento degli scopi sociali; 3. i volontari saltuari, che stabiliscono un primo contatto con l'intento di "dare una mano quando c'è bisogno", ed in genere partecipano se chiamati da noi (fra questi sono da ricordare i tanti volontari della Festa annuale al Parco Verde, i quali partecipano prevalentemente ma con regolarità solo a questo evento, che si svolge per una/due settimane nel mese di agosto).

In genere le relazioni che si sviluppano con i volontari - tra i quali è presente un buon numero di soci - si esprimono nell'ambito delle attività dell'Associazione; con molti di loro si sono instaurati rapporti duraturi, che hanno portato a sviluppare un forte coinvolgimento ed impegno, rapportato alle singole esigenze ed esperienze.

## I COLLABORATORI

I nostri referenti e collaboratori beninesi, sia laici che religiosi, sono il trait d'union che mette in relazione l'Associazione e le sue risorse con i diretti beneficiari. Sono persone, famiglie e comunità di suore di nostra fiducia, con le quali ci rapportiamo quasi quotidianamente, che curano il buon andamento dei

progetti e dei sostegni in corso, ed inviano periodicamente notizie, foto dei bambini, relazioni, rendiconti. Ci relazioniamo poi direttamente durante i nostri periodi di soggiorno in Benin.

A livello locale il nostro collaboratore, con prestazioni di lavoro autonomo non continuativo, ci supporta per l'implementazione delle attività informatiche (sito web dell'Associazione, social networks, manutenzione e aggiornamento periodico del database utilizzato per la gestione dei dati relativi ai sostegni a distanza). E prosegue la proficua collaborazione professionale con una consulente per l'attività di fundraising.

## Donatori

Riceviamo donazioni dedicate a specifici progetti, donazioni libere, donazioni in memoria, donazioni per oggetti di artigianato beninese o per bomboniere e pergamene solidali.

Abbiamo donatori occasionali, ma anche persone che ripetono il loro gesto più volte all'anno. I donatori che si affacciano nella nostra realtà appartengono ad un pubblico di fascia media; in misura minore abbiamo a che fare con realtà più importanti, i "Grandi Donatori" come Associazioni e Fondazioni, Istituti bancari, Aziende private o Enti pubblici. Queste donazioni ci permettono di programmare determinati interventi e di portare avanti progetti in corso, ma anche di far fronte ad alcune richieste relative a bisogni che si affacciano al di fuori dei sostegni a distanza. Le donazioni che riceviamo sono sempre seguite da una lettera di ringraziamento da parte nostra, redatta su carta intestata e che ricalca un modello base che di volta in volta si adatta al nuovo donatore.



## Sostenitori

**SOSTENITORI:** La maggior parte dei sostegni a distanza sono stati effettuati grazie ai contatti diretti di alcuni membri dell'Associazione e sono cresciuti molto grazie al passaparola; alcuni sono stati acquisiti tramite il sito web di Amici di Francesco e altri sono nati grazie ai viaggi in Benin da parte di persone che hanno incontrato "il loro bambino" sul posto e hanno deciso di sostenerlo. I contatti tra noi e i sostenitori si mantengono grazie ad una corrispondenza da parte nostra tramite l'invio delle schede aggiornate del bambino sostenuto contenenti notizie e foto recenti. Il sostenitore versa una somma annuale di 300 euro, raramente di 600, e lo fa tramite bollettino postale o tramite bonifico bancario con una cadenza scelta liberamente dal sostenitore.

Altre comunicazioni rivolte ai sostenitori si effettuano tramite mail o social network al fine di informare su eventi e iniziative che li possono coinvolgere; altre occasioni per incontrare personalmente i sostenitori, si creano durante le cene o altri eventi pubblici. Si possono avere anche contatti telefonici diretti rivolti ad alcuni sostenitori particolarmente vicini a membri dell'Associazione.



## Gruppi esterni

E' doveroso dare un particolare risalto ai "Gruppi esterni" di Amici di Francesco, comunità di persone di località diverse che hanno continuato in questi anni a far crescere il rapporto instauratosi con

l'Associazione di collaborazione e di condivisione progettuale, attraverso l'organizzazione di eventi ed attività finalizzate alla raccolta fondi.

In particolare il Gruppo di Biella ha permesso la realizzazione di due importanti iniziative, la costruzione della scuola materna a Gnonkpignon e l'avvio della parte di struttura che mancava al Centro per minori di di Boukumbé, quella adibita a dormitorio. Con il Gruppo della Brianza è ormai consueto l'appuntamento annuale per il pranzo di solidarietà, frequentato da un nutrito numero di persone molto dinamiche, grazie alle quali è stato finanziato il pollaio nella fattoria di Abomey-Gnassata. Il Gruppo di Ravenna ormai da anni si adopera per l'organizzazione di simpatiche e partecipate feste culinarie allo scopo di sostenere quei bambini e quelle iniziative che non hanno finanziamenti da parte di donatori specifici.

L'Associazione "Amici di Francesco France" di Ivry sur Seine-Paris, fondata da Nathalie Meunier, è nata nel 2013, ed a piccoli passi si è fatta strada con attività di vendita di prodotti artigianali beninesi, e divulgazione, attraverso il loro sito, di iniziative a sostegno del Centro Francesco Massaro di Abomey e soprattutto del Centro per minori orfani "Tabaaku" di Boukoumbè. Attualmente il Presidente è Roman Darcel, coadiuvato dalla moglie Ramona Onnis.



## Istituti scolastici

Per la sensibilizzazione nelle scuole pistoiesi il contatto si stabilisce tramite un'insegnante, che, nel momento in cui il Collegio dei docenti lo approva, instaura con noi un accordo di collaborazione.

Il nostro compito a quel punto è quello di entrare nelle classi insieme all'insegnante e parlare ai ragazzi, mostrando loro anche immagini e filmati, ma soprattutto illustrando la nostra diretta esperienza sul campo.



L'intento è quello di mettere a contatto due realtà: quella beninese e quella italiana, al fine di cercare "la giusta via di mezzo", almeno in teoria, nel modo di condurre la propria vita, le proprie scelte, riflettere sui propri valori e soprattutto sul valore universale della solidarietà. Spesso si è raggiunto anche il risultato concreto che si è espresso in iniziative volte alla raccolta fondi, da destinare ai ragazzi del Benin.

Particolarmente significative le iniziative realizzate presso l'Istituto ITCS "Filippo Pacini" di Pistoia, l'Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini" di Agliana, l'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" di Pistoia.

## Ce.S.Vo.T.

Il Centro Servizi Volontariato Toscana costituisce per noi un punto di riferimento importante, che ci permette di accedere a tutte quelle informazioni utili alle attività di una Organizzazione di Volontariato.

Spesso abbiamo inoltre beneficiato di consulenze, percorsi formativi ed in ultimo anche dell'accompagnamento alla redazione del presente bilancio sociale. La sede pistoiese non è lontana dalla nostra e le persone di riferimento sono facilmente contattabili, disponibili ed efficienti.

## Enti Privati e Aziende

Nel corso dei 20 anni della nostra attività abbiamo ricevuto il sostegno fondamentale di numerosi amici, fra i quali ricordiamo:

la Fondazione "Un Raggio di Luce Onlus", la Fondazione "Prosolidar", la Tavola Valdese, la Caritas, il Rotary, i Lions.

E ancora: la Banca Sella di Biella, UniCredit Banca, la Banca di Credito Cooperativo di Masiano.

Le Aziende: Publiacqua, Leomatic srl di Agliana, PratoCeramica srl, Ceramiche Sassuolo, la Gelateria SuperOlmi di Casalguidi, Argital srl, BC Trading, UniCoop di Firenze.

A tutti loro un ringraziamento particolare, perché ci hanno permesso di risolvere situazioni importanti in alcuni momenti della storia dei nostri bambini, e in particolare ci hanno donato risorse rilevanti per la realizzazione di progetti ancora attivi in Benin.



## Enti Pubblici

Con l'Amministrazione comunale di Pistoia abbiamo rapporti occasionali di collaborazione o la concessione di patrocinii in relazione a determinati eventi o manifestazioni.

Ma non vi è stato finora un legame di continuità su progetti condivisi o cofinanziati, così come occasionali sono state le donazioni che abbiamo ricevuto negli scorsi anni da Comuni limitrofi come Quarrata e Serravalle Pistoiese. Di scarso rilievo anche le relazioni con la Provincia, riferite essenzialmente alla presentazione del rapporto annuale sull'attività dell'Associazione.



# Le Risorse



Ognuno di voi, anche se dà un piccolo contributo può fare qualcosa di eccezionale.  
Sono i poveri che me lo hanno insegnato.  
Alex Zanotelli

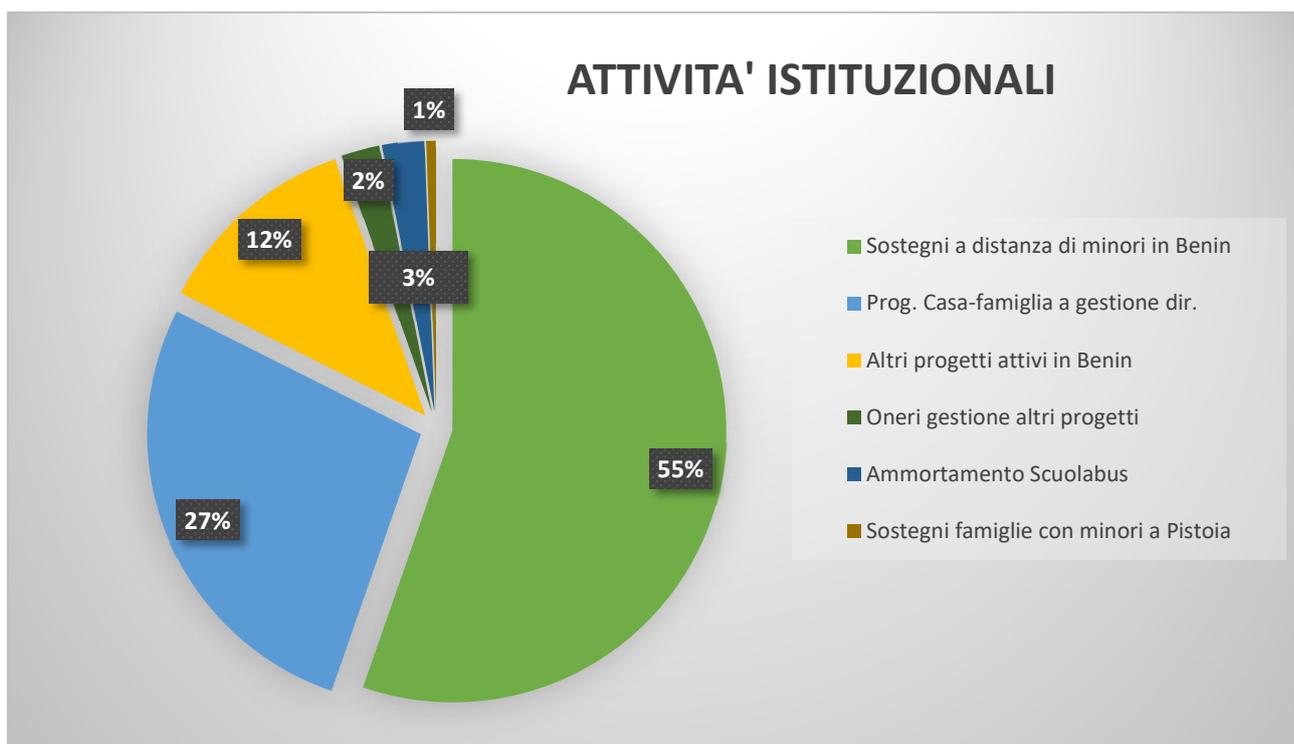
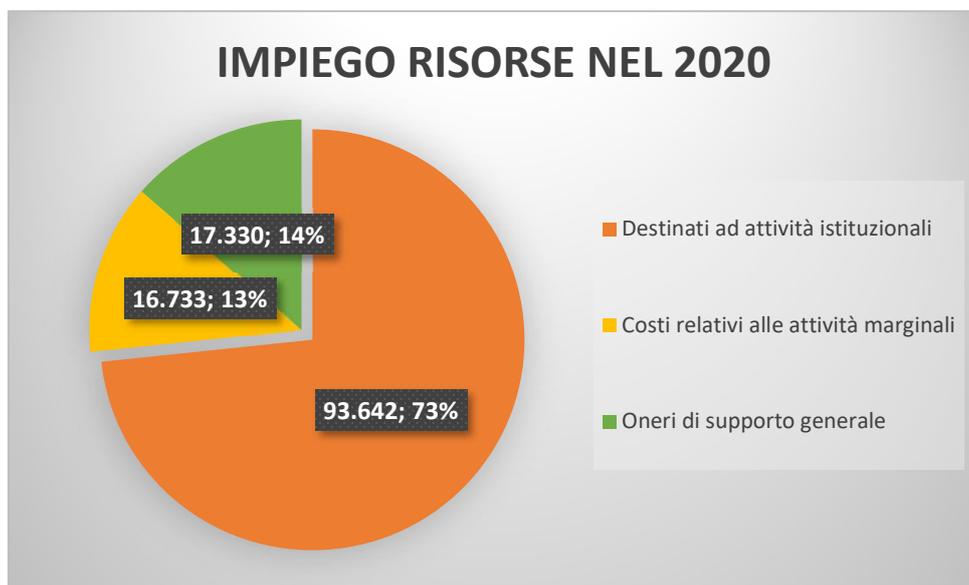




# L'impiego delle risorse

Per rendere trasparente la dimensione economica dell'attività, nel rispetto della missione statutaria e dei sostenitori che con le loro erogazioni liberali hanno contribuito al perseguimento degli scopi istituzionali, nella pagina seguente è presentato il prospetto del **Rendiconto di Gestione 2020**, raffrontato con il precedente esercizio. La documentazione completa, che include lo Stato Patrimoniale, la Nota integrativa, la Movimentazione finanziaria, la Relazione del Presidente e la Relazione del Revisore Unico può essere consultata – unitamente a quella degli anni precedenti – sul sito [www.amicidifrancesco.it](http://www.amicidifrancesco.it) o presso la sede sociale.

Nelle figure che seguono si vuole dare una rappresentazione grafica di semplice lettura di come sono state ripartite nel 2020 le risorse disponibili (al netto degli oneri finanziari e fiscali), sia complessivamente, sia nell'ambito delle somme destinate alle attività istituzionali (direttamente impiegate in Benin per il 99%).





## RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

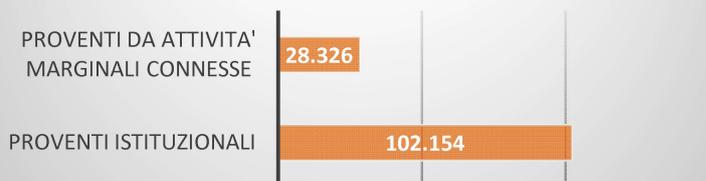
PROVENTI	2020	2019	ONERI	2020	2019
<b>PROVENTI ISTITUZIONALI</b>			<b>ONERI ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>		
01. Quote associative	1.050,00	1.400,00	51. Sostegni a distanza in Benin	51.780,00	56.154,50
02. Quote Sostegni a distanza in Benin	36.880,00	39.965,00	54. Prog. Casa-famiglia Togbin Plage Cotonou	25.425,00	24.540,00
03. Erogazioni liberali da privati	6.035,00	6.270,00	53. Prog. sostegno scolastico	5.450,00	5.000,00
04. Lasciti e donazioni in memoria	700,00	450,00	52. Altri progetti in Benin	5.977,00	8.301,58
05. Fondi raccolti da Gruppi, Filiali e divv.	640,00	1.970,50	55. Oneri viaggi / sogg. in Benin	242,00	2.808,16
06. Contributo cinque per mille IRPEF	28.716,02	16.048,69	56. Oneri gestione altri progetti per il Benin	1.280,00	5.663,99
07. Contributi da Enti Pubblici	0,00	0,00	57. Ammortamento autovetture (Benin)	2.350,00	0,00
08. Contributi da Istituti Bancari	1.362,00	200,00	58. Altre spese attività istit. per il Benin	600,00	2.195,76
09. Contrib. Assoc.ni e Ditte per Progetti	4.000,00	9.239,00	59. Sostegni minori-famiglie a Pistoia	538,46	590,44
10. Contributi da privati per Progetti	22.771,00	21.856,65	60. Altri oneri attività istituzionale	0,00	387,30
<b>Totale proventi istituzionali</b>	<b>102.154,02</b>	<b>97.399,84</b>	<b>Totale oneri istituzionali</b>	<b>93.642,46</b>	<b>105.641,73</b>
<b>PROVENTI ATTIVITA' MARGINALI CONNESSE</b>			<b>ONERI ATTIVITA' MARGINALI CONNESSE</b>		
11. Da spettacoli e manifestazioni	24.710,00	53.547,00	61. Acquisto beni e materie prime	13.572,53	25.114,64
12. Da pubblicazioni e calendari	0,00	0,00	62. Prestazioni e servizi di terzi	2.995,49	4.750,00
13. Da mercatini - artigianato Benin	3.019,00	3.144,00	63. Altre spese attiv.marginali connesse	165,00	102,30
14. Da bomboniere e pergamene	0,00	276,00	<b>Totale oneri attività marginali connesse</b>	<b>16.733,02</b>	<b>29.966,94</b>
15. Da organizzazione altri eventi	597,50	0,00	<b>ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>		
16. Da altre attività marginali connesse	0,00	0,00	71. Affitto sede	6.482,00	8.400,00
<b>Tot. proventi attività marginali connesse</b>	<b>28.326,50</b>	<b>56.967,00</b>	72. Acquisto beni e materiali diversi	89,26	260,00
<b>INTROITI FINANZIARI E ALTRE ENTRATE</b>			73. Compensi per lavoro occasionale	4.945,00	4.815,00
21. Interessi attivi	0,00	0,00	74. Consulenza per attività di fundraising	3.000,00	2.000,00
22. Altre entrate e rimborsi	0,27	0,00	75. Cancelleria e materiali di consumo	44,52	30,76
23. Sopravvenienze attive	0,00	90,00	76. Prestazioni e servizi di terzi	181,31	456,23
<b>Totale introiti finanziari e altre entrate</b>	<b>0,27</b>	<b>90,00</b>	77. Noleggio beni diversi	598,14	633,84
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>130.480,79</b>	<b>154.456,84</b>	78. Spese telefoniche e connessione Internet	532,70	579,20
			79. Altre utenze (luce, gas, acqua)	958,16	1.013,90
			80. Spese postali e di recapito	77,00	116,60
			81. Spese riunioni, corsi, trasferte	0,00	16,90
			82. Spese assicurative	406,54	406,54
			83. Altri costi	16,00	20,00
			<b>Totale oneri di supporto generale</b>	<b>17.330,63</b>	<b>18.748,97</b>
			<b>ONERI FINANZIARI, FISCALI E DIVERSI</b>		
			91. Spese c/c bancari, Bancoposta, Paypal	1.553,94	883,62
			92. Interessi passivi	132,69	12,56
			93. Tasse e altri oneri fiscali	888,71	523,92
			94. Sopravvenienze passive	60,00	29,28
			<b>Totale oneri finanziari, fiscali e diversi</b>	<b>2.635,34</b>	<b>1.449,38</b>
<b>AV./ DISAV. ESERCIZIO</b>	<b>139,34</b>	<b>-1.350,18</b>	<b>TOTALE ONERI</b>	<b>130.341,45</b>	<b>155.807,02</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>130.341,45</b>	<b>155.807,02</b>			



# La raccolta fondi

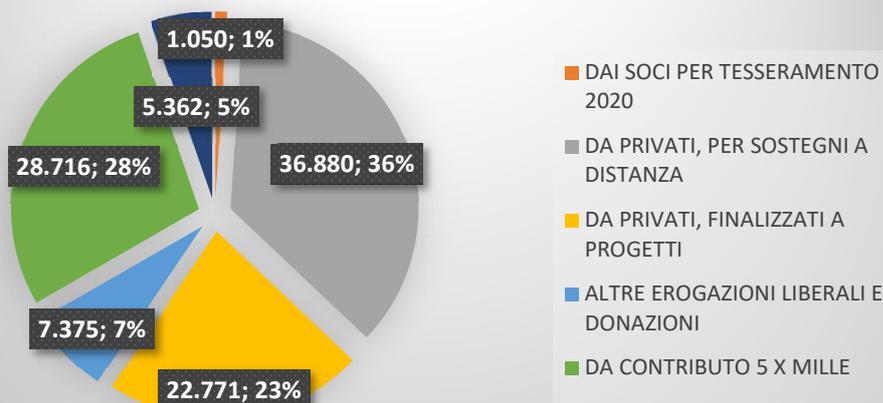
La raccolta da parte di Amici di Francesco dei fondi destinati allo sviluppo delle proprie finalità sociali ha potuto fare assegnamento anche nel 2020 prevalentemente su donazioni e contributi pervenuti senza oneri diretti correlati (78,3%), rispetto ad un 21,7% acquisito tramite eventi ed attività marginali (limitati dalla pandemia nel 2020 alla Festa al Parco Verde, ai mercatini natalizi con prodotti e creazioni varie e artigianato beninese, e alla lotteria di fine anno).

**PROVENTI 2020 = € 130.480**



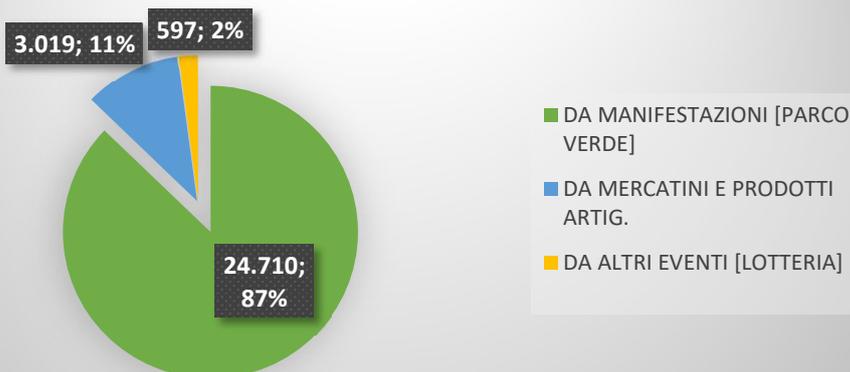
Più in dettaglio, presentiamo qui di seguito due tabelle che riteniamo utili ad illustrare graficamente la ripartizione, in relazione alla provenienza, delle somme acquisite nel medesimo esercizio 2020.

## PROVENTI ISTITUZIONALI



Si evidenzia come il 36% di queste entrate sia costituito dalle donazioni ricorrenti per i sostegni a distanza, che assicurano con regolarità la copertura dei costi per seguire in maniera continuativa i bambini beninesi sostenuti.

## PROVENTI DA ATTIVITA' MARGINALI



Il "cinque per mille" è un dispositivo fiscale che dal 2006 permette ai contribuenti di assegnare una piccola parte della propria tassazione ad un'organizzazione che opera nel volontariato, attraverso la compilazione della dichiarazione dei redditi.

Affiancandosi alle tradizionali attività di fundraising, questo strumento ha consentito anche ad organizzazioni meno strutturate e medio-piccole come la nostra di avere a disposizione i finanziamenti necessari per sostenere i progetti e sviluppare nuove iniziative. Qui sotto la tabella con tutti i dati.

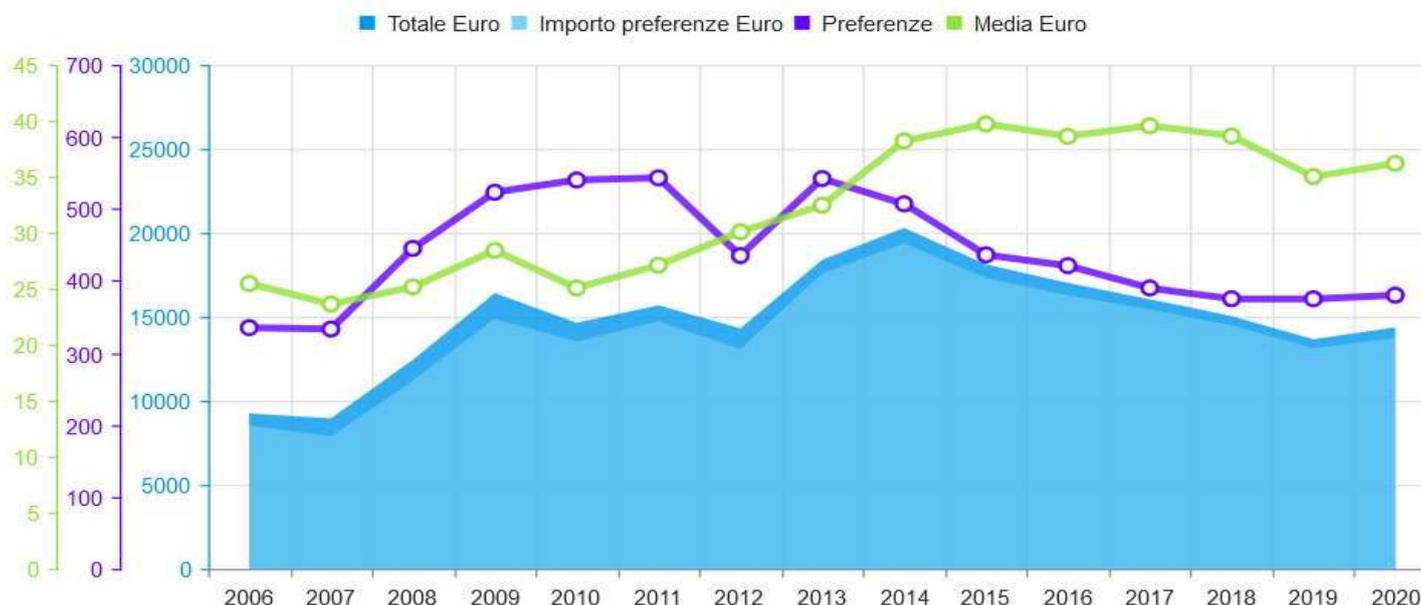
Nel 2020 sono pervenuti sul c/c/b dell'Associazione sia il contributo 2018, a luglio, che quello 2019, a ottobre, con una accelerazione dei tempi di erogazione, peraltro prevista da norme già in precedenza emanate, ma quantomai importante in un periodo critico per il reperimento di risorse a causa della pandemia.

La somma complessiva iscritta in bilancio, pari ad euro 28.716, è stata interamente utilizzata nel corso dell'anno, grazie anche alla disponibilità finanziaria assicurata dall'anticipazione concessa da Banca Intesa San Paolo, destinandola alla gestione della Casa famiglia Ahoue Noukou di Togbin Plage-Cotonou e ad attività come il "Progetto Scuola" che a questa fanno capo, nonché a mantenere costanti e regolari i contributi per il Centro di Accoglienza e Reinserimento familiare Francesco Massaro di Abomey.



Anno	Tot. €	da Pref. €	N° Preferenze	Media €
2006	9.241	8.534	335	25.47
2007	8.965	7.874	333	23.64
2008	12.448	11.202	445	25.17
2009	16.408	14.867	523	28.43
2010	14.645	13.539	540	25.07
2011	15.682	14.720	543	27.11
2012	14.311	13.091	435	30.09
2013	18.405	17.592	542	32.46
2014	20.291	19.375	507	38.21
2015	18.118	17.317	436	39.72
2016	17.015	16.261	421	38.62
2017	16.049	15.430	390	39.56
2018	15.045	14.494	375	38.65
2019	13.671	13.132	375	35.02

TABELLA TREND 5 PER MILLE AMICI DI FRANCESCO [Fonte: [www.npsolutions.it](http://www.npsolutions.it)]





# Eventi e mercatini

Amici di Francesco effettua l'attività di raccolta fondi durante tutto il corso dell'anno, sia con eventi estemporanei (organizzazione di spettacoli, cene, feste a tema, partecipazione a manifestazioni promosse da altri), sia con iniziative che si ripetono negli anni, come la Festa al Parco Verde di Olmi, che costituisce una tra le più rilevanti forme di autofinanziamento. Nei mesi poi che precedono il Natale vengono preparati oggetti e decorazioni a tema, destinati ai tradizionali mercatini di novembre e dicembre. Le restrizioni per la pandemia nel 2020 ci hanno naturalmente costretto ad annullare quasi tutti gli eventi programmati, dopo il primo incontro del 25 gennaio di soci e volontari con Anna e Esvaldo - poco dopo il loro rientro dal Benin - nell'Apericena in sede per la festa del Tesseramento. Questi sono i momenti più significativi dell'attività di raccolta fondi che siamo comunque riusciti a organizzare nel corso dell'anno:

## ▶ Aprile

La tradizionale Festa del Gelato del 25 aprile è diventato, con un buon successo, un evento on line, grazie alla collaborazione e al contributo di Sara della Gelateria Superolmi di Casalguidi.

Chi ordinava il gelato, poteva cimentarsi via email nella soluzione di giochi e quiz proposti dai nostri volontari



## ▶ Agosto, da venerdì 7 a lunedì 17



Nel consueto appuntamento annuale, pur in forma ridotta per le limitazioni e le regole necessarie per la salvaguardia della salute, siamo riusciti a ritrovarci per vivere insieme momenti piacevoli. Grazie all'impegno di oltre 30 volontari per serata, oltre 2.000 persone negli 11 giorni hanno preso parte alle numerose attività in programma e al servizio di ristorazione.



## ▶ Novembre - Dicembre

I Mercatini di Natale. Con le somme raccolte tramite i mercatini on line - pubblicizzati sul sito e sui social, con consegne a domicilio - per le creazioni natalizie (tutti pezzi unici realizzati dalle nostre volontarie), per i panettoni e pandori artigianali, e per oggetti dell'artigianato beninese, i nostri sostenitori hanno contribuito, in misura superiore alle più rosee aspettative, all'acquisto di uno scuolabus per i bambini della casa famiglia di Cottonou





# Sensibilizzazione - Web e Media

L'aiuto che riceviamo dipende molto dalla sensibilità delle persone che sono in Italia e che, insieme a noi si fanno carico della responsabilità di un bambino o di un progetto. Non perdiamo occasione di parlare e far conoscere anche attraverso immagini o testimonianze dirette, la realtà del piccolo paese africano in cui operiamo.

Alle nostre attività e ai nostri eventi più significativi viene dato puntuale rilievo sulla **stampa e televisione** locali (Il Tirreno, La Nazione, TVL Pistoia) grazie ai positivi rapporti consolidatisi nel tempo.



Un nuovo viaggio in Benin è alle porte: il 26 novembre Anna tornerà a Cotonou per trascorrere il Natale insieme ai bambini di cui Amici di Francesco si prende cura grazie al vostro sostegno.

Con la **newsletter**, rinnovata graficamente, riusciamo ad assicurare una periodica informazione sulle attività programmate e effettuate dall'Associazione, in primo luogo ai soci e sostenitori.



I nostri collaboratori curano la manutenzione ed il costante aggiornamento del nostro **sito web** ([www.amicidifrancesco.it](http://www.amicidifrancesco.it)). E' prevista a breve l'attivazione dell'area riservata ai sostenitori.

Con la nostra **pagina Facebook** vogliamo far conoscere maggiormente la nostra realtà associativa, informare tempestivamente sulle iniziative, illustrare e documentare i programmi e gli eventi, condividere commenti e testimonianze.



# Ringraziamenti

Durante i nostri 20 anni sono centinaia i volti, i sorrisi, le mani che si sono protese nel gesto del **DONARE**, migliaia di parole e pensieri si sono intrecciati alla ricerca di un'idea, una soluzione, un'azione che ponesse rimedio alle tante miserie incontrate.

Essere arrivati fin qui, oggi, significa che la catena umana che si è creata in cui ognuno ha dato una parte di sé, è stata alimentata costantemente tanto da permettere un percorso così lungo.

Di tutto il periodo trascorso, sono gli ultimi 5 anni, e in particolare l'ultimo anno e mezzo, quelli che ci hanno messi duramente alla prova. I grandi protagonisti di questa avventura sono, come sempre, il Cuore e la Determinazione di chi ha sempre dato il suo contributo nelle sfide che la Vita ha posto sul nostro cammino.

Un particolare ringraziamento desidero rivolgerlo alla Fondazione "Un Raggio di Luce", al Presidente Paolo Carrara e ai suoi collaboratori, per il sostegno nei momenti più duri, quell'aiuto indispensabile che ci ha permesso di rispondere a bisogni impellenti.

Grazie alla Chiesa Valdese che con il suo cofinanziamento ci ha consentito di portare a termine la nostra ultima realizzazione nel campo delle costruzioni: la Casa-famiglia di Natitingou.

Grazie all'Amico e dottore Ezio Cavazzini, al fratello Fulvio e a Sergio Colnaghi per i generosi contributi offerti e per la partecipazione attiva in Benin.

Grazie ai membri dell'Associazione N.O.V.A. e alla referente per Pistoia Francesca Viali per averci affiancato con costanza; insieme a loro stiamo cercando di ridare speranza ai bambini beninesi.

Grazie ai membri della sezione di Pistoia di Legambiente e al suo Presidente Antonio Sessa per la disponibilità che hanno sempre avuto nei nostri confronti.

Un grande grazie a Ludovica Cerritelli, la condottiera di questi ultimi due anni che ci ha permesso di andare oltre le abituali strategie di fundraising che nel tempo avevano perso la loro forza; ci ha accompagnato sul giusto percorso investendosi non solo professionalmente, ma anche personalmente ed umanamente per la causa del nostro comune amato Benin.

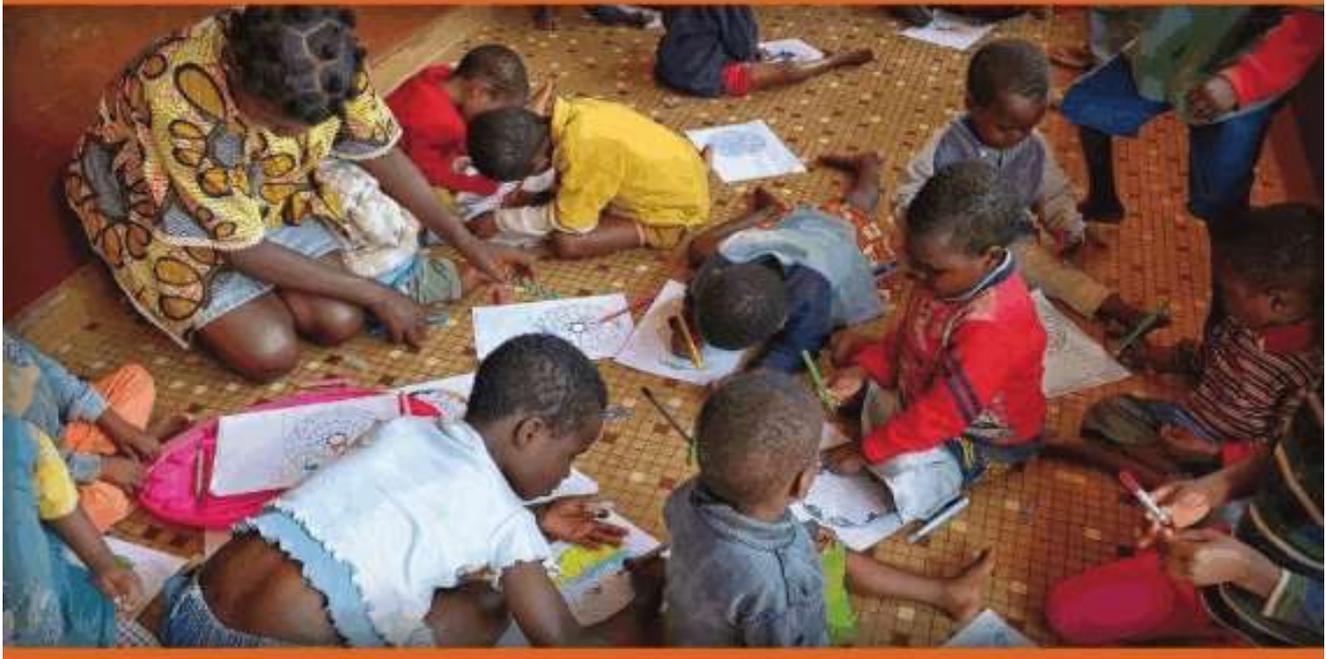
Grazie ai donatori, gli "zii" sostenitori a distanza dei nostri bambini e i tanti piccoli e grandi donatori che ci hanno permesso di arrivare a centrare gli obiettivi che ci eravamo prefissati nei confronti dei bambini beninesi di cui ci prendiamo cura.

Grazie ai tanti donatori del 5x1000, a tutte le persone che si sono ricordate di noi dedicando donazioni in memoria dei loro cari, ai donatori anonimi, a tutti coloro che in questi anni hanno riposto fiducia in noi.

Grazie a tutto il Consiglio Direttivo, che ha promosso e realizzato molteplici iniziative, contribuendo a far crescere costantemente questa piccola realtà; e al Revisore, la dottoressa Monica Bigazzi, che ci segue con competenza da molti anni.

Ringrazio i fedelissimi del Parco Verde e tutti gli organizzatori di spettacoli, cene e altri eventi, che da anni riescono a raccogliere intorno a noi centinaia di persone; i volontari dei "viaggi solidali"; i coraggiosi giovani che hanno scelto di vivere esperienze professionali in ambito sanitario all'interno delle strutture del Benin; e ringrazio chi è arrivato da poco in associazione e già si sente "parte di noi" incarnando quello spirito di solidarietà che sta alla base della nostra Missione.

Ma i ringraziamenti e gli applausi più fragorosi sono rivolti ai volontari che assiduamente e senza mai demordere si sono lanciati con tutte le loro forze nel tenere duro durante l'ultimo anno e mezzo, vincendo la sfida a pieni voti; sono i volontari assidui, quelli che ci sono sempre, quelli che trovano comunque il tempo di mettersi in gioco, sono loro l'anima trainante dell'associazione, il motore indistruttibile che tiene la strada con entusiasmo e senza mai deragliare, ad ognuno di loro un GRAZIE particolare.



**La pubblicazione del bilancio sociale per una OdV come Amici di Francesco non è un obbligo normativo. È stata una scelta volontaria di rendere conto a tutti dell'operato dell'Associazione sia in termini di risultati che di utilizzo delle risorse, che ha richiesto risorse umane, economiche e di tempo. Nel nostro caso ci sono volute diverse settimane di lavoro, durante le quali abbiamo potuto contare, oltre che sull'appoggio di tutti i membri del C.D. e dei collaboratori, sulla consulenza, nell'ambito di un progetto CE.S.VO.T., di un'esperta esterna, Sabrina Lemmetti, alla quale vanno i più sentiti ringraziamenti. Al termine della stesura di questo secondo bilancio sociale di Amici di Francesco, quello del ventennale, ne auspichiamo la condivisione da parte di tutti coloro che avranno la pazienza di cercare di capire chi siamo, come operiamo e in cosa crediamo.**

**Luglio 2021**

**Il Gruppo di lavoro**

**Anna Battaglia, Laura Biasei, Esvaldo D'Ulivo, Paolo Innocenti**



**Amici di  
Francesco**  
ASSOCIAZIONE ODV

Dal suo sorriso,  
il nostro amore  
per i bambini

## Contatti



Sede

Via del Villone 9/c Pistoia PT 51100

Orari di apertura

lun-mer-ven 15.00-19.00; mar-gio 9.30-13.00



Tel.

0573 1781050



Cell. 392 9889646



Email

[amicidifrancesco@gmail.com](mailto:amicidifrancesco@gmail.com)



PEC

[amicidifrancescopec@pec.it](mailto:amicidifrancescopec@pec.it)



Sito web

<http://www.amicidifrancesco.it>



Facebook

<https://www.facebook.com/AmiciDiFrancescoOdV/>



Instagram

<https://www.instagram.com/amicidifrancesco/>



Twitter

[https://twitter.com/Ass\\_AdF\\_Onlus](https://twitter.com/Ass_AdF_Onlus)

Questo bilancio è stato realizzato con il sostegno del CESVOT



Tutta l'energia del volontariato

Come aiutarci:

C/c postale n° 46533832

Bonifico IBAN IT26W0306913837000000000402

5xMILLE codice fiscale 90029740470